



12^a Asta

Bonvi

**l'opera visionaria di una
rock star del fumetto**

30 Ottobre 2019

Lucca



«Bonvi era un fenomeno della natura: era solido come una montagna e fragile come un terremoto, luminoso come un' alba e cupo come il buio a notte fonda, allegro come l'estate e malinconico come la pioggia, buffo come una nuvola ed elettrico come una cascata.

Niente e nessuno potevano fermarlo quando la curiosità si impossessava di lui, instancabile cercatore di storie e di avventure, inesauribile trovatore di battute che per lui erano come pepite.

Tutte le volte che l'ho incontrato sembrava doveva partire, un bar vicino o un deserto lontano per lui era sempre un viaggio, la possibilità di scoprire qualcosa che sistematicamente finiva nei suoi fumetti. Bonvi, quando disegnava, sembrava essere dentro il disegno che stava creando, era in mezzo ai suoi personaggi, ripeteva ad alta voce le loro battute, il suo sangue si faceva inchiostro.»

- Vincenzo Mollica (10 dicembre 1995) -



Per ogni lotto di questo catalogo verrà rilasciato il seguente certificato di autenticità
 For each lot in this catalog will be issued the following certificate of authenticity
 Pour chaque lot dans ce catalogue sera délivré le suivant certificat d'authenticité



Bonvi:
l'opera visionaria di una rock star del fumetto

Mercoledì 30 Ottobre 2019
 Ore 14:00

Bonvi:
the visionary work of a comic rock star

Wednesday 30th October 2019
 2.00 PM

Bonvi:
l'oeuvre visionnaire d'une rock star de la bandes dessinées

Mercredi 30 Octobre 2019
 14h00

Sede d'asta / Auction / Lieu de Vente

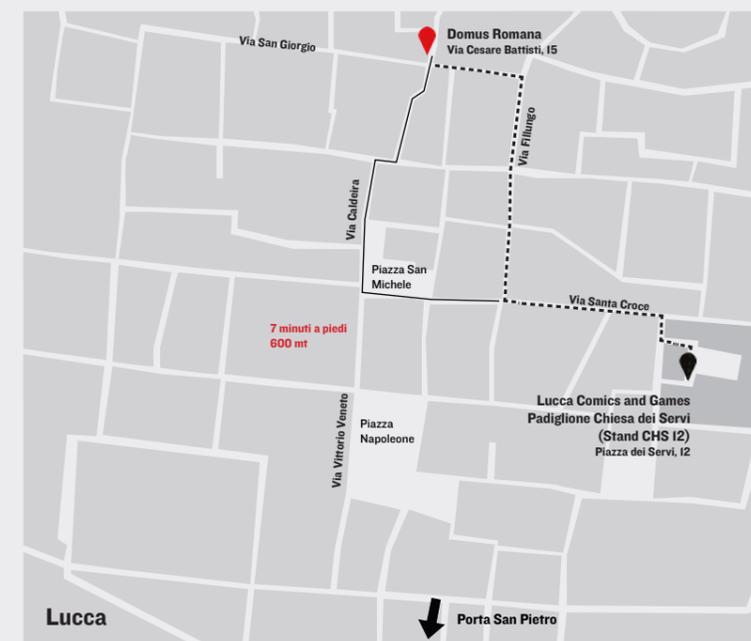
Domus Romana – Via Cesare Battisti 15, Lucca (Italy)

Esposizione lotti / Viewing / Expositions

Lucca Comics and Games_Padiglione Chiesa dei Servi (Stand CHS 12)
 Mercoledì 30 Ottobre ore 10:00 - 14:00

Direttore d'Asta / Auction manager / Commissaire-priseur

Daniele Gradella



Per info e catalogo online
 Info and online catalogue:
www.uraniaaste.com

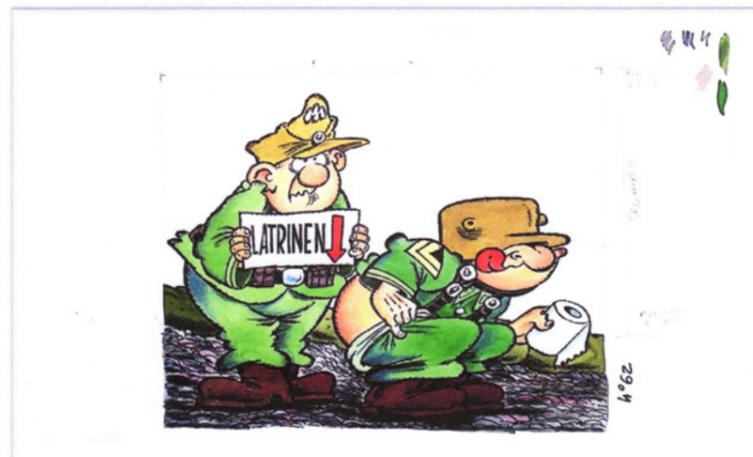
Partecipazione online tramite
 Online participation:
www.liveauctioneers.com



Ove non specificato le misure delle opere
 si riferiscono alla dimensione del foglio.

In copertina:
 Lotto 1 - Bonvi (Franco Bonvicini),
 Sturmtruppen - *Lili Marlene...*, 1974

CERTIFICATO DI AUTENTICITA'



Autore: Bonvi (Franco Bonvicini)
 Titolo: *Sturmtruppen*
 Supporto: cartoncino
 Tecnica: matita, pastello, china, tempera e ecoline
 Dimensioni (cm): 29 x 21
 Anno: 1994
 Pubblicazione: Originale di copertina realizzato da Bonvi per "Sturmtruppen" n. 62, prima collana di ristampe dedicata alle sue amate truppe d'assalto, pubblicato dalla casa editrice G. Vincent Edizioni nel 1994.
 Asta di riferimento: Asta speciale Bonvi – 30 Ottobre 2019



(Sofia Bonvicini)
 PER IL BONO DI FRANCO BONVICINI



(Daniele Gradella)

Urania Casa d'Aste di Daniele Gradella | Via F. Cavallotti 16, Parma | Tel. +39 0521/231343
www.uraniaaste.com – info@uraniaaste.com

“Mio padre”

di Sofia Bonvicini

Il rapporto che avevo con mio padre era speciale, e non lo dico solo perché figlia primogenita femmina rimasta orfana presto.

Ma era proprio Speciale (con la S maiuscola).

Insieme a lui condividevo non soltanto momenti ludici, ma anche vere e proprie intense sessioni artistiche insieme. O almeno...a me sembravano tali.

Rimanevo ore ed ore seduta nella sua comoda poltrona di pelle nera, alla scrivania della sua casa studio in via Rizzoli, a Bologna. Una vera e propria miniera di oggetti da disegno e fine arts di ogni tipo.

Un posto surreale dove oggetti bellici, ricordi di viaggi etnici lontani, murali (il bagno era tutto disegnato a indelebile nero con un'immagine urbana alla Bonvi, i più appassionati sanno a cosa mi riferisco), oggetti per disegno e soprattutto tavole su tavole di inchiostri, chine e retini, convivevano insieme nello stesso ambiente dove mio padre viveva, lavorava, riceveva persone e faceva il papà...il tutto a tempo pieno.

Potete ben immaginarvi il casino atomico che era quell'appartamento... Ma io lo amavo, come amavo (e amo) mio padre.

Ed in quella “tana”, ogni volta che entravo, scoprivo un pezzettino nuovo di me: tra un cartoccio di patatine fritte e un pennarello nero sperimentavo sulla mia pelle una sensazione di libertà che mai più nella vita mi è stata concessa trovare.

Libertà sarebbe l'aggettivo adatto se dovessi scegliere un'aggettivo che contraddistingue Bonvi e la sua immensa produzione artistica, per una marea di motivi, il primo tra tutti, quello di espressione.

Generosità sarebbe sicuramente il secondo.

Bonvi era un'artista generoso, nel senso che ha passato la sua vita artistica a produrre una quantità innumerevole di disegni, tavole, inchiostri, chine, storie, personaggi, idee, sceneggiature, bozze e schizzi. Bonvi non si limitava a disegnare una cosa sola in un solo momento, ma ne disegnava almeno altre 5 contemporaneamente, e non si limitava a disegnare le tavole o le strisce necessarie per le edizioni, ma ampliava sempre la produzione di un singolo prodotto editoriale, con “altre” cose, altri disegni, altri characters, altre storie.

Ed è per questo motivo che di Bonvi non conosciamo soltanto le Sturmtruppen,

ma anche Nick Carter, Cattivik, Marzolino Tarantola, Storie dello spazio profondo (scritte a 4 mani con l'amico Francesco Guccini), Incubi di Provincia, Cronache del Dopobomba...e tanto altro.

Per queste ragioni, quando mi ritrovai ad inventariare tutto l'archivio artistico di Bonvi, nel 2014, insieme a Claudio Varetto, (grande appassionato di fumetti che poi diventò mio compagno di viaggio nelle iniziative editoriali e non dal 2014 fino ad oggi), rimasi incredula e sbalordita dalla mole incredibile del lavoro di mio padre.

Dopo 5 anni di intenso lavoro posso dire che non solo abbiamo ricostruito un archivio per lo più completo in tutte le sue parti, ma che siamo anche pronti per dividerne una parte con i più appassionati.

Ed ecco che, per la prima volta in assoluto, gli Eredi Bonvicini (io, mia mamma Maria Angela e mio fratello Francesco), aprono le porte di questo incredibile mondo.

Siate i benvenuti tutti quanti!

“Stupore e commozione”

di Claudio Varetto

Stupore e commozione. Questi i sentimenti che mi hanno pervaso negli ultimi anni collaborando con Sofia e gli eredi Bonvicini nel riportare in vita l'opera di Bonvi. Anche e soprattutto nella sistemazione del vasto archivio di un artista a tutto tondo, che ha dato moltissimo al fumetto italiano ed europeo, capace di creare una scuola di artisti che da lui discende.

La commozione nasce dalla mia passione personale che, da giovane fan, mi aveva spinto a conoscere

personalmente il famoso cartoonist negli studi di SuperGulp, situati nella casa modenese del regista Guido De Maria che assieme a Bonvi credi Nick Carter; ma anche dall'aver in mano quei bellissimi originali, realizzati da chi ci ha lasciati troppo presto.

Lo stupore era una costante di ogni giorno di lavoro nell'archivio insieme a Sofia quando spesso scoprivamo tanti nuovi piccoli e grandi capolavori, a volte sconosciuti, da collocare storicamente in un periodo, confermando sempre

più l'estro e la genialità che hanno contraddistinto tutta la vasta produzione del Bonvi, fin dagli esordi.

Solo una parte di questa bellezza è arrivata nelle pubblicazioni e nelle mostre (l'ultima, la più ricca, conclusasi con successo pochi mesi fa a Palazzo Fava a Bologna) a cui ho collaborato negli ultimi anni.

Un prezioso tesoro con opere senza tempo che merita assolutamente di essere conosciuto e valorizzato anche oggi e nel futuro.

Il BONVI nasce qualche anno fa, proprio nel bel mezzo della seconda guerra mondiale, sul finire dell'era dell'individualismo e all'inizio dell'epoca delle masse.

Nonostante ciò, il BONVI è fermamente convinto che la Storia continui ad essere fatta dagli individui; prova ne sia che, la sua propria storia, il BONVI se l'è fatta da lui. Il BONVI è alto 1,75, non è sposato né laureato, e non è ancora stato in galera.

(breve autobiografia apparsa sul volume “L'uomo di Tsushima” 1978)

Sturmtruppen

Siamo nell'autunno del 1968. Secondo la leggenda, Franco Bonvicini, modenese, disegnatore di vignette umoristiche e collaboratore con studi di animazione, è seduto in un'osteria e sta cercando un'idea per un fumetto con cui partecipare al concorso indetto dal quotidiano *Paese Sera* in occasione del quarto Salone Internazionale dei Comics di Lucca. Il vino, il suo naturale umorismo irriverente delle istituzioni e la passione, puramente estetica, per tutto quello che riguarda la guerra – diventerà collezionista di cimeli militari, in particolare tedeschi – lo portano a scarabocchiare una serie di soldatini. Su quei fogli nasce l'intero cast delle Sturmtruppen: gli uomini della truppa, bassi e tozzi, tutti uguali, i loro ufficiali, il rude sergente, il cuoco...

Per le battute, Bonvi shakera quanto assimilato in anni e anni di letture di fumetti, le esperienze del servizio militare, qualche idea “rubata” all'amico Guccini (ne riparleremo), il *Deserto dei Tartari* di Buzzati, i libri di Mario Rigoni Stern e le parole d'ordine del fronte pacifista, a partire dal celebre Comma 22 inventato da Joseph Heller nel romanzo omonimo del 1961: «Chi è pazzo può chiedere di essere esentato dalle missioni di volo, ma chi chiede di essere esentato dalle missioni di volo non è pazzo».

Inutile dire che il cocktail farà scalpore. *Sturmtruppen* vince il concorso e viene pubblicato su Paese Sera e nell'Almanacco di Lucca IV. L'anno dopo passa su L'Ora di Palermo, dove esce con il ritmo di una striscia al giorno, caso quasi unico in Italia. Intanto i soldatini che parlano in tedesco maccheronico trovano una seconda casa su *Off-Side*, rivista d'autore dell'editore Neka, che oltre a Bonvi pubblica

Crepax e un'ottima selezione di strip italiane e americane. Sarà poi la volta di *Eureka* dell'Editoriale Corno, della *Gazzetta di Parma*, di *Segretissimo*, delle raccolte in albo e in volume, di una serie monografica da edicola... per quasi 30 anni, fino alla morte del loro creatore il 10 dicembre 1995, le Sturmtruppen imperversano nelle edicole italiane e di molti paesi esteri, vantando la traduzione in undici lingue diverse tra cui il russo, divenendo così il primo fumetto straniero mai pubblicato nell'allora Unione Sovietica.

Non solo: negli anni Settanta e Ottanta le si poteva trovare anche in televisione, come “fumetti in TV”; al cinema, nei due lungometraggi di Salvatore Samperi interpretati, tra gli altri, da Cochi e Renato, Boldi, Teocoli e Bonvi stesso, con musiche di Enzo Jannacci; a teatro, in uno spettacolo del 1972 che suscitò molto scalpore; addirittura in un videogioco dei primi anni Novanta per Amiga.

Mentre in tutte queste iniziative collaterali Bonvi si limitava alla supervisione, era invece gelosissimo della realizzazione dei suoi fumetti. Qualcuno ricorderà che nella puntata a lui dedicata della trasmissione *Fumo d'inchostro* il disegnatore stesso parlò dell'importanza dello “schiavo” che completava le strisce solo abbozzate «perché, chiaramente, il buon disegnatore di fumetti non ha voglia di lavorare». Si trattava in realtà solo di una delle sue molte gag: difficilmente faceva mettere mano ai disegni ai suoi assistenti, che si limitavano al massimo a incollare i retini o a scrivere il lettering. I personaggi e gli sfondi li realizzava lui, anche quando si trattava di sistemare o ridisegnare una striscia. Il nostro in effetti aveva una brutta

abitudine: molto spesso, quando una striscia doveva essere ristampata, la ridisegnava da capo, forse non più soddisfatto dallo stile o forse, semplicemente, perché non trovava più l'originale, tanto che di alcune delle prime esistono più versioni. Spesso ricorreva a fotocopie, utili anche per rimontare i disegni nei formati diversi delle mille ristampe.

Questo lavoro di collage era possibile perché le strip erano disegnate con una tecnica molto classica, con matita, pennino, più raramente pennello, e molti retini, la stessa tecnica utilizzata dagli autori americani che Bonvi amava. Ma quando usciva dallo schema rigido delle strisce, allora poteva sperimentare. Nella sua produzione troviamo copertine colorate ad aerografo o con i pennarelli, tavole retrocolorate, illustrazioni in formati insoliti e realizzate con tecniche altrettanto varie.

Oggi le Sturmtruppen sono un classico, letto, riletto e ristampato, ma abbiamo rischiato che la serie si interrompesse dopo pochi anni, con la striscia 1450. A salvare i soldatini tedeschi da una fine prematura fu nientemeno che Umberto Eco che una sera in osteria «mi spiegò come andavano fatte le strisce – dice Bonvi a Red Ronnie in un'intervista degli anni Novanta. E aggiunge – Se le Sturmtruppen continuano a distanza di vent'anni ad andare avanti la colpa è di Umberto Eco». E noi, umilmente, ringraziamo anche di questo il Professore.

Autumn, 1968. According to the legend, Franco Bonvicini, from Modena, sketch drawer and collaborator with some animation studios, is sitting in an *osteria* thinking to an idea for a comic book to be submitted to a contest organized by the newspaper *Paese Sera* that will be held at the Forth Edition of Salone Internazionale dei Comics in Lucca.

The wine, his innate and caustic sense of humor against institutions, and the purely aesthetic passion for everything concerning the theme of the war lead him to draw some soldiers. On those sheets, all the cast of Sturmtruppen was born.

For the jokes, Bonvi mixes everything he has learned in years and years of comic book reading, his own experience during the military draft, *The Tartar Steppe* by Dino Buzzati, the works of Mario Rigoni Stern and the must-read of the pacifist movement, starting from the well-known *Catch-22*, written by Joseph Heller in 1961.

Useless to say that this mixture of ingredients will be a scandal. *Sturmtruppen* won the competition and

was published in *Paese Sera* and in the Almanac of Lucca IV.

The next year is published on *L'Ora*, where it becomes a daily strip, a rare thing in Italy. Collections, in single issues to be sold in the newsstand and in big volumes, will be published for almost 30 years until the death of its creators the 10th of December 1995, both in Italy and abroad, translated in eleven different languages including Russian – thereby becoming the first foreign comic book presented in USSR.

Bonvi was very jealous of the comics he made, he hardly let his drawings to be touched by his assistants who could only glue the vellum or write the lettering. The characters and the painting were realized by him, he also adjusted or redrew the strips.

He had a bad habit: very often, when a strip had to be re-published, he used to redrew it, probably not fully satisfied by his own style, or simply, because he couldn't find the original. In fact, there are many versions of the first strips. He sometimes used photocopies with whom he could collage the drawings

in the different formats of the many re-publications.

This collage was made possible because the strips were drawn with a classical technique, with pencil, rarely brush, and vellum, the same technique used by the American authors Bonvi loved. When he exceeded the rigid structure of the strips, then he could experiment. In his production we can find cover colored with an airbrush or with felt tip pen, comic arts colored in the back, illustration in rare sizes and techniques.

Today *Sturmtruppen* is a classic, read, re-read and reprinted, but there was the risk that the series would be interrupted after a few years with the strip #1450. To rescue the German soldier from an early end came Umberto Eco that one night in an *osteria* “explained to me that the strips had to be done”, as Bonvi said in an interview to Red Ronnie in the Nineties. And he added - “if Sturmtruppen are still being done since more than 20 years, Umberto Eco is to blame”. And we, humbly, thank the Professor.

1

Bonvi (Franco Bonvicini)

Sturmtruppen - *Lili Marlene...*, 1974
matita, china e retino su cartoncino, 39,5 x 13 cm

Striscia originale, fuori serie non numerata, realizzata da Bonvi per le Sturmtruppen nel 1974. Opera iconica dell'intera produzione del maestro modenese, utilizzata per svariate pubblicazioni tra cui: la copertina di un quaderno scolastico realizzato negli anni '70, la copertina del volume "Sturmtruppen" n. 4 edito nella collana Serie Comics Cartoons dalla Corno Ed. nel 1978 e la copertina dell'albo "Die Sturmtruppen" n. 1 edito in Germania dalla BETA Verlag nel 1982. Lieve piega al margine sinistro. Firmata e datata.

Pencil, ink and vellum on thin cardboard. Original, unnumbered and out of series, strip done by Bonvi for the Sturmtruppen in 1974. A piece that is representative of the master from Modena's entire production, and that was used for several publications such as: the cover of a school notebook made in the 70's, the cover of the "Sturmtruppen" volume n.4 published in the Serie Comics Cartoons series by Corno Ed. in 1978 and the cover of "Die Sturmtruppen" n. 1 published in Germany by BETA Verlag in 1982. Slight crease on the left margin. Signed and dated.

3.000 - 4.000 €

2

Bonvi (Franco Bonvicini)

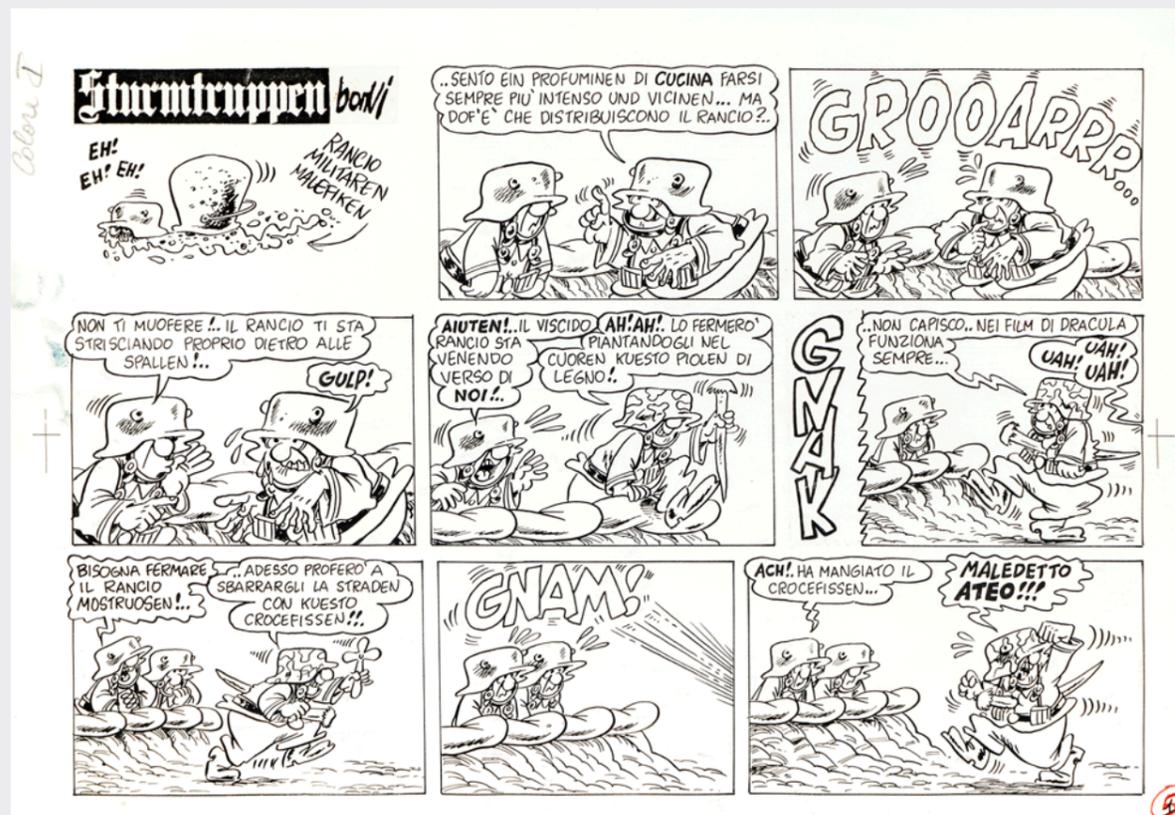
Sturmtruppen - *Rancio militaren malefiken*, 1981
matita e china su cartoncino, 36,5 x 25,5 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per la saga del "Rancio malefiken", pubblicata per la prima volta sul settimanale S&M (Strisce e Musica) supplemento a Il Resto del Carlino nel 1981. Serie di gag nate dall'episodio in cui il cuoco della truppa, durante i suoi esperimenti gastronomici, fa prendere vita con un fulmine al suo rancio, il quale inizia a cibarsi dei malecapitati soldati. Da notare la rarissima colorazione sul retro a tempera, uno dei tanti esperimenti stilistici di Bonvi.

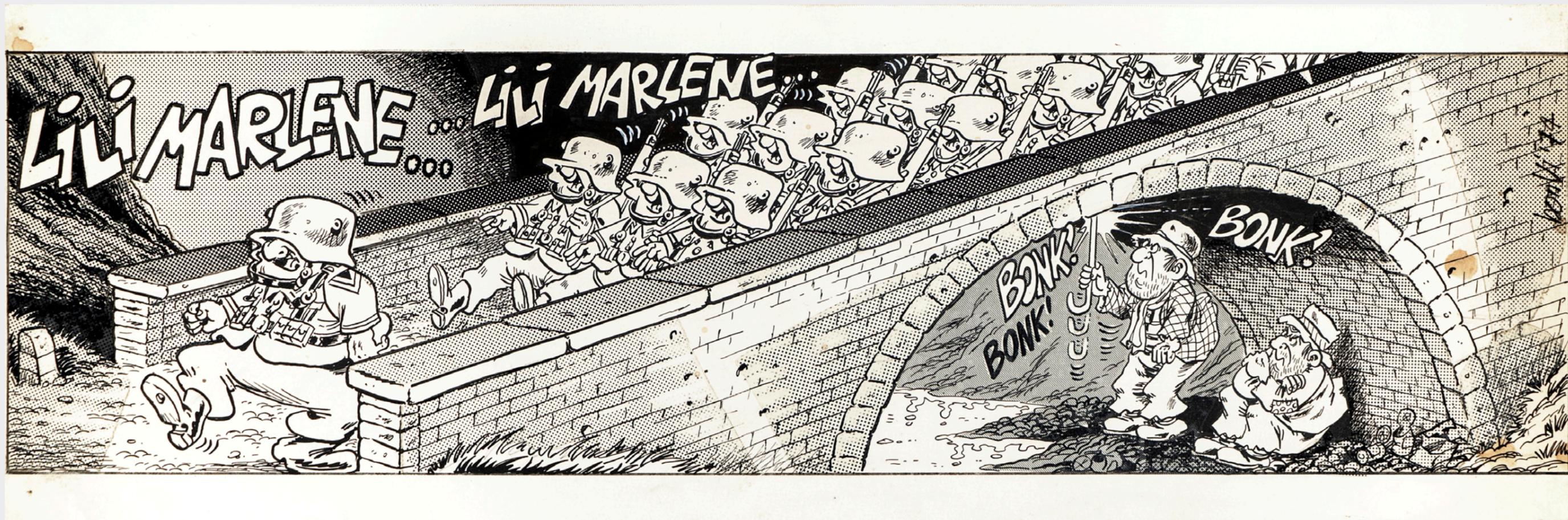
Pencil and ink on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for the "Rancio malefiken" saga, published for the first time on the weekly S&M (Strisce e Musica) a supplement of Il Resto del Carlino newspaper in 1981. Notice the extremely rare tempera coloration on the back, one of Bonvi's stylistic experiments.

2.500 - 3.200 €

2



1



3

Bonvi (Franco Bonvicini)

Sturmtruppen, 1994

matita, pastello, china e ecoline su cartoncino,
33 x 20 cm

Originale di copertina realizzato da Bonvi per
"Sturmtruppen" n. 62, prima collana di ristampe
dedicata alle sue amate truppe d'assalto,
pubblicato dalla casa editrice G. Vincent Edizioni
nel 1994.

*Pencil, pastel, ink and ecoline on thin cardboard. Original
cover done by Bonvi for "Sturmtruppen" n. 62 first series of
reissues dedicated to his beloved storm troopers, published
by G. Vincent Edizioni publishing house in 1994.*

2.800 - 3.500 €

3



4

Bonvi (Franco Bonvicini)

Sturmtruppen, 1994

matita, pastello, china, tempera e ecoline su
cartoncino, 29 x 21 cm

Originale di copertina realizzato da Bonvi per
"Sturmtruppen" n. 68, prima collana di ristampe
dedicata alle sue amate truppe d'assalto,
pubblicato dalla casa editrice G. Vincent Edizioni
nel 1994.

*Pencil, pastel, ink and ecoline on thin cardboard. Original
cover done by Bonvi for "Sturmtruppen" n. 68 first series of
reissues dedicated to his beloved storm troopers, published
by G. Vincent Edizioni publishing house in 1994.*

3.500 - 4.500 €

4



5



5
Bonvi (Franco Bonvicini)
 Sturmtruppen, 1985
 matita, china e retino su cartoncino, 30 x 9,5 cm

Striscia originale n. 4241 realizzata da Bonvi per la serie regolare delle Sturmtruppen nel 1985. Firmata e datata.

Pencil, ink and vellum on thin cardboard. Original strip n. 4241 done by Bonvi for the regular Sturmtruppen series in 1985. Signed and dated.

2.500 - 3.500 €

6
Bonvi (Franco Bonvicini)
 Sturmtruppen, 1985
 matita, china e retino su cartoncino, 30 x 10 cm

Striscia originale n. 4242 realizzata da Bonvi per la serie regolare delle Sturmtruppen nel 1985. Firmata e datata.

Pencil, ink and vellum on thin cardboard. Original strip n. 4242 done by Bonvi for the regular Sturmtruppen series in 1985. Signed and dated.

2.500 - 3.500 €

6



7



7
Bonvi (Franco Bonvicini)
 Sturmtruppen, 1985
 matita, china e retino su cartoncino, 30 x 10 cm

Striscia originale n. 4243 realizzata da Bonvi per la serie regolare delle Sturmtruppen nel 1985. Firmata e datata.

Pencil, ink and vellum on thin cardboard. Original strip n. 4243 done by Bonvi for the regular Sturmtruppen series in 1985. Signed and dated.

2.500 - 3.500 €

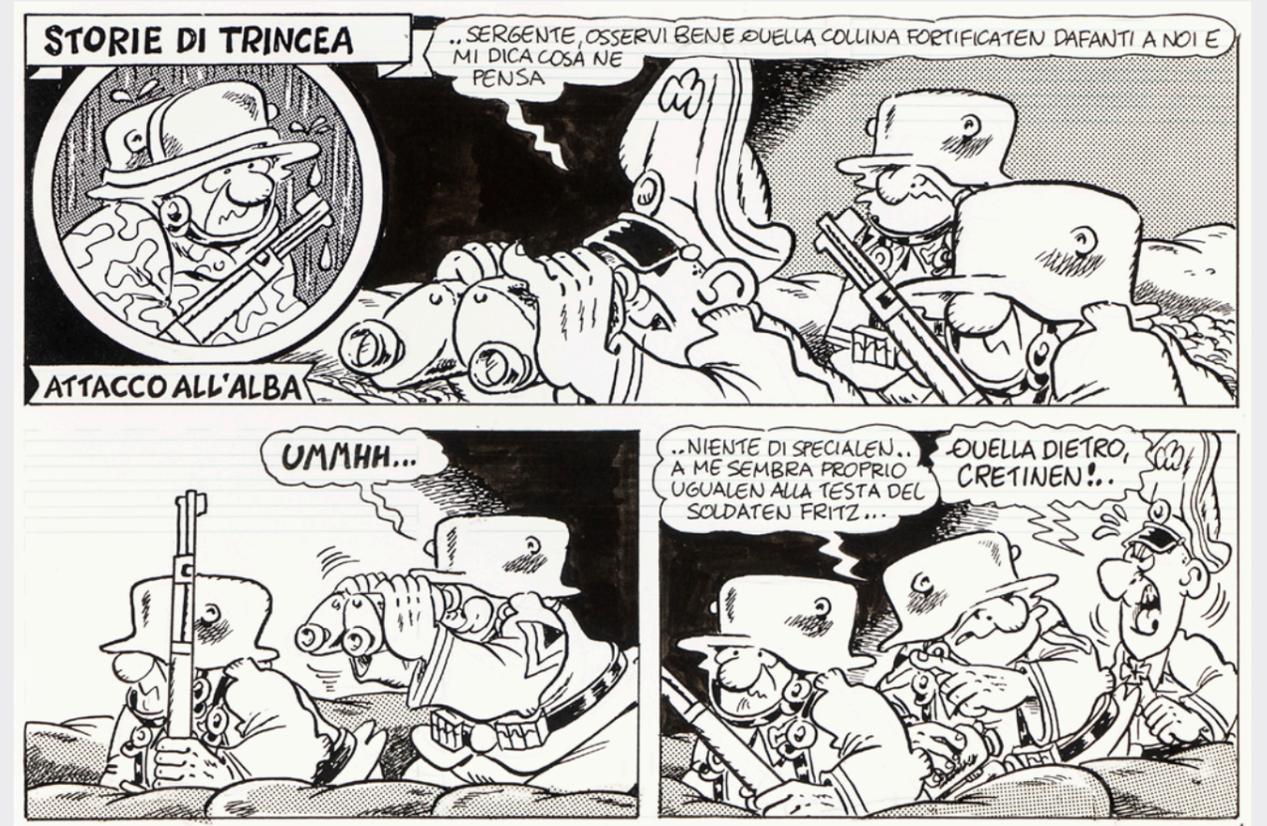
8
Bonvi (Franco Bonvicini)
 Sturmtruppen - Storie di trincea, 1991/1992
 matita, china e retino su cartoncino, 25 x 17 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per "Storie di trincea: attacco all'alba", pubblicata sul mensile "Sturmtruppen" dalla G. Vincent Edizioni nel 1991/92. Dalla metà degli anni '80 in poi, per andare incontro alle diverse richieste di riviste italiane e straniere, Bonvi decise di creare delle storie brevi delle sue Sturmtruppen (dalle 2 alle 15 pagine) in formato pagina orizzontale, a volte ri assemblando le strip autoconclusive della serie regolare, altre volte reinventandole da zero. Si segnala il logo del titolo in fotocopia.

Pencil, ink and vellum on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for "Storie di trincea: attacco all'alba", published on the monthly "Sturmtruppen" by G. Vincent Edizioni in 1991/92. Notice the title logo photocopy.

1.800 - 2.500 €

8



Bonvi (Franco Bonvicini)

Sturmtruppen - 3° Battaglione Lottizzaten, 1985

matita e china su cartoncino, 24 x 33 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per "3° Battaglione Lottizzaten" pag. 1, quindicesimo episodio della fortunata saga dell'Arma Finalen del Doktor Goebbels. Nel 1985 per il RadioCorriere TV, Bonvi decide di rileggere ed ampliare la celebre saga dell'Arma Finalen, apparsa per la prima volta in strip nel 1972, creando quindici episodi in formato tavola da pubblicarsi a colori.

Pencil and ink on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for "3° Battaglione Lottizzaten" page 1, fifteenth episode of the famous Arma Finalen del Doktor Goebbels saga.

1.800 - 2.500 €



15° PUNTATA

1

Bonvi (Franco Bonvicini)

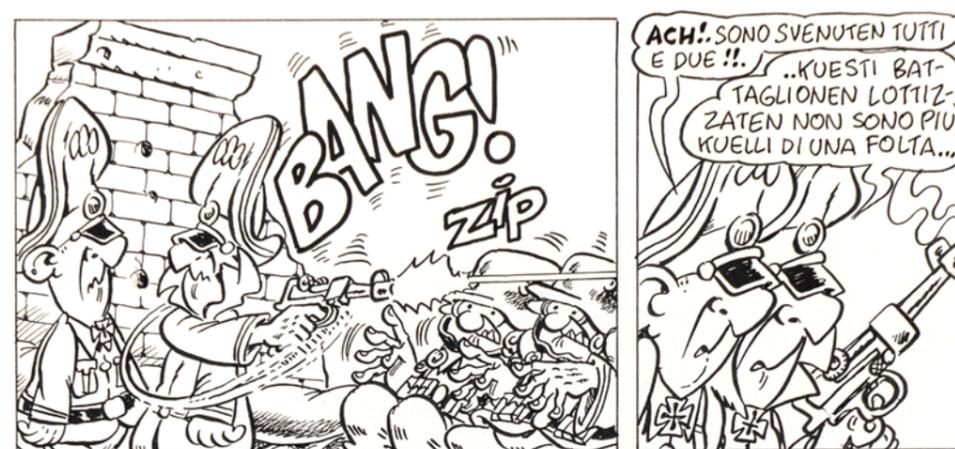
Sturmtruppen - 3° Battaglione Lottizzaten, 1985

matita e china su cartoncino, 24 x 33 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per "3° Battaglione Lottizzaten" pag. 2, quindicesimo episodio della fortunata saga dell'Arma Finalen del Doktor Goebbels. Nel 1985 per il RadioCorriere TV, Bonvi decide di rileggere ed ampliare la celebre saga dell'Arma Finalen, apparsa per la prima volta in strip nel 1972, creando quindici episodi in formato tavola da pubblicarsi a colori.

Pencil and ink on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for "3° Battaglione Lottizzaten" page 2, fifteenth episode of the famous Arma Finalen del Doktor Goebbels saga.

1.800 - 2.500 €



15° PUNTATA

2

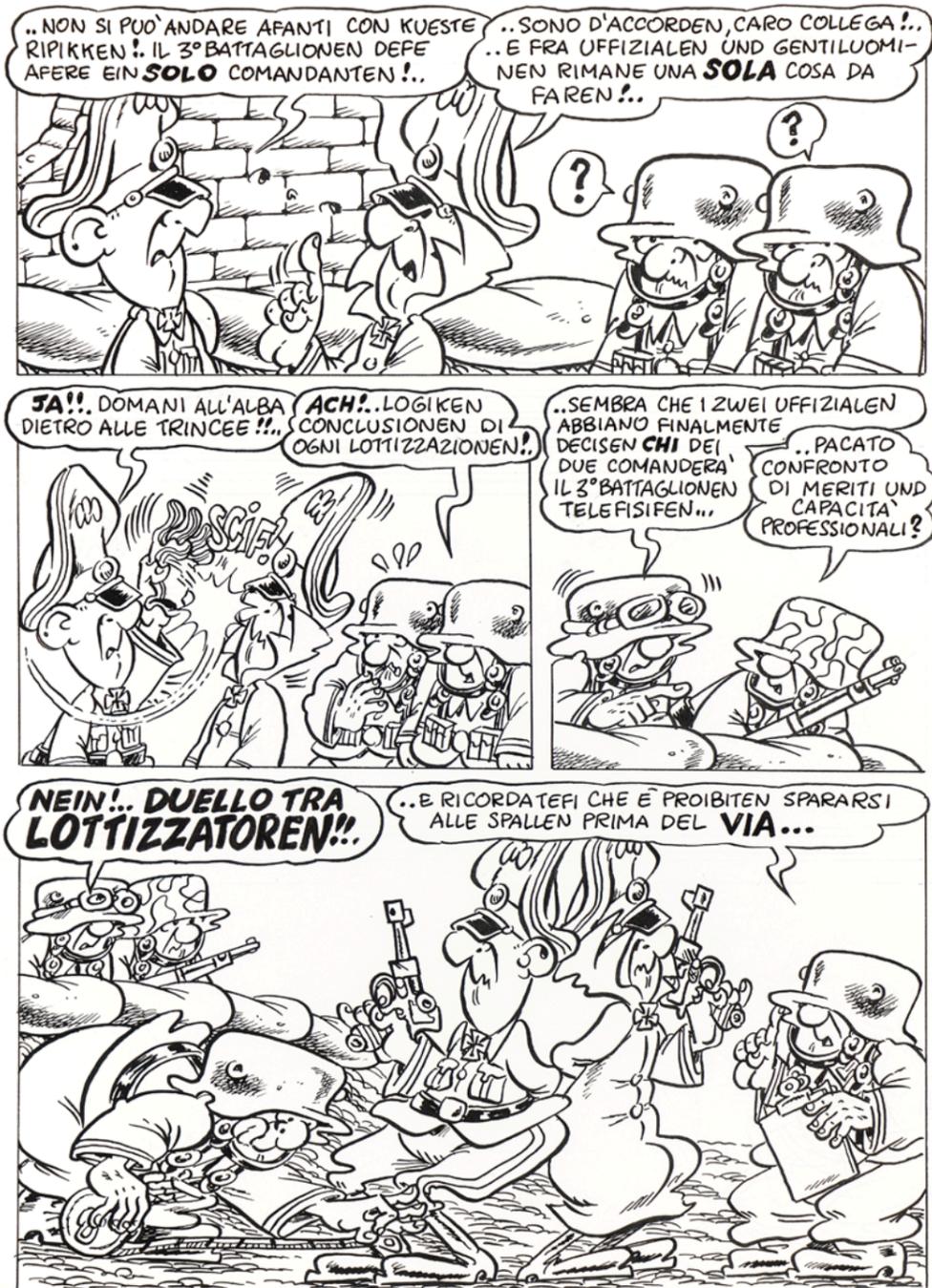
Bonvi (Franco Bonvicini)

Sturmtruppen - 3° Battaglione Lottizzaten, 1985
matita e china su cartoncino, 24 x 33 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per "3° Battaglione Lottizzaten" pag. 3, quindicesimo episodio della fortunata saga dell'Arma Finalen del Doktor Goebbels. Nel 1985 per il RadioCorriere TV, Bonvi decide di rileggere ed ampliare la celebre saga dell'Arma Finalen, apparsa per la prima volta in strip nel 1972, creando quindici episodi in formato tavola da pubblicarsi a colori.

Pencil and ink on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for "3° Battaglione Lottizzaten" page 3, fifteenth episode of the famous Arma Finalen del Doktor Goebbels saga.

1.800 - 2.500 €



15° PUNTATA

3

Bonvi (Franco Bonvicini)

Sturmtruppen - 3° Battaglione Lottizzaten, 1985
matita e china su cartoncino, 24 x 33 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per "3° Battaglione Lottizzaten" pag. 4, quindicesimo episodio della fortunata saga dell'Arma Finalen del Doktor Goebbels. Nel 1985 per il RadioCorriere TV, Bonvi decide di rileggere ed ampliare la celebre saga dell'Arma Finalen, apparsa per la prima volta in strip nel 1972, creando quindici episodi in formato tavola da pubblicarsi a colori.

Pencil and ink on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for "3° Battaglione Lottizzaten" page 4, fifteenth episode of the famous Arma Finalen del Doktor Goebbels saga.

1.800 - 2.500 €



15° PUNTATA

4

13

Bonvi (Franco Bonvicini)

Sturmtruppen, anni '80

matita, china e retino su cartoncino,
25,5 x 18 cm fronte/retro

Tavola originale n. 3980 e 4021 realizzata da Bonvi per la serie regolare delle Sturmtruppen nella metà degli anni '80. Raro esempio di come Bonvi in alcuni periodi della sua carriera, per risparmiare tempo e materiali, era solito disegnare su entrambi i lati dello stesso foglio. Nella tavola n. 3980 si segnalano la seconda, terza e quarta vignetta in fotocopia.

Pencil, ink and vellum on thin cardboard. Original comic art n. 3980 and 4021 done by Bonvi for the regular Sturmtruppen series in the mid 80's. On page n. 3980 the second, third and fourth vignette are photocopied.

1.800 - 2.200 €

13



14

Bonvi (Franco Bonvicini)

Sturmtruppen - Baionetta spuntaten,

1986

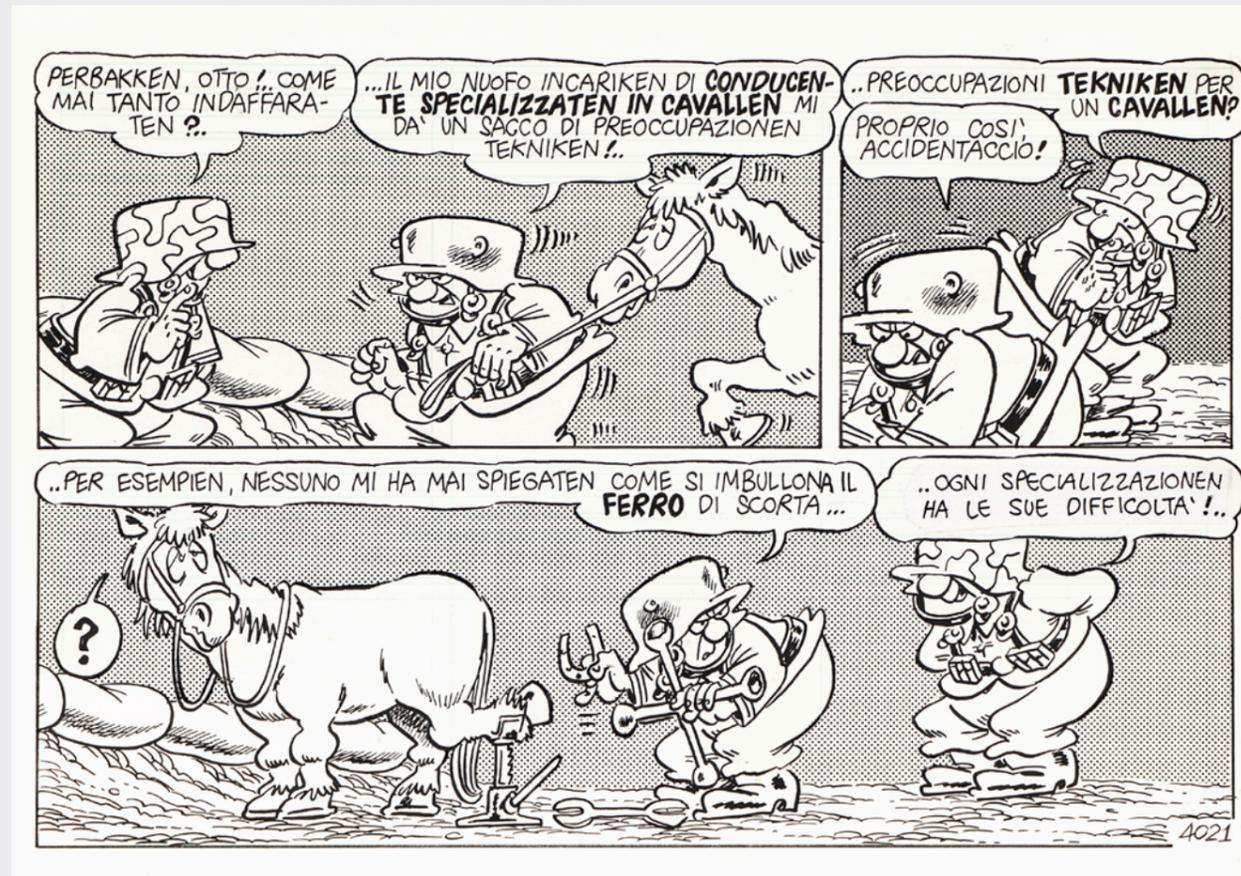
matita e china su cartoncino, 36,5 x 27,5 cm

Illustrazione originale realizzata da Bonvi per il Diario scolastico Sturmtruppen '86 edito dalla Auguri Mondadori nel 1986. Firmata.

Pencil and ink on thin cardboard. Original illustration done by Bonvi for il Diario scolastico Sturmtruppen (the Sturmtruppen school agenda) '86 published by Auguri Mondadori in 1986. Signed.

1.000 - 1.800 €

14



STORIE DELLO SPAZIO PROFONDO

Le *Storie dello spazio profondo* sono il frutto dell'incontro di due menti geniali: quelle di Bonvi e del suo caro amico Francesco Guccini, coautore di questa breve serie di fumetti di fantascienza, sette racconti usciti all'inizio degli anni Settanta, cinque sull'effimera rivista *Psyco* dell'editore Naka, le ultime due direttamente in volume. Sono il risultato delle letture giovanili dei due e del loro lungo rapporto di amicizia. Nelle *Storie dello spazio profondo* si trovano tutte le influenze di narratori come Asimov, Heinlein, Sheekley, Lem, mescolate con le migliaia di pagine di fumetti letti da ragazzi, da Flash Gordon a Carl Barks, e condite con i temi sociali ed ecologisti tanto cari al popolo del Sessantotto.

Ma come si sono conosciuti Bonvi e Guccini? Ad unirli è stata una città, Modena, dove vivevano negli anni Cinquanta, e una compagnia di amici degli anni del liceo. A differenza dei loro coetanei, non erano interessati al calcio o alle macchine; le loro passioni erano i romanzi, i fumetti e la musica. Ricorda il comune amico Franco Tedeschi: «non praticavamo alcun tipo di sport, e non frequentavamo granché le balere. In comune avevamo un certo atteggiamento da dandy e l'amore per la lettura: Steinbeck, Salinger, Camus, Kafka, Orwell, ma anche fumetti, fantascienza e un po' di poesia». Si ritrovavano al bar Grande Italia in Piazza Garibaldi insieme ai Maurizio Vandelli, Victor Sogliani e Pier Farri, futuri membri dell'Equipe 84, Dodo Veroli, Augusto Daolio e Beppe Carletti, che invece fonderanno i Nomadi. Poi venne il periodo del militare, a Trieste per entrambi, Guccini superiore di grado che obbligava il Bonvi a fargli il saluto se lo incontrava in centro con

una ragazza. E poi Bologna, “Parigi minore” per i ragazzi di Modena, dove entrambi collaborarono con Guido De Maria e frequentarono Magnus.

Ricorda Guccini, nell'introduzione a *Maledetta Galassia!*, di Bonvi e Cavazzano: «Correva, se non sbaglio, l'estate del '69 (1968, in realtà N.d.R.), e Bonvi, dopo il periodo bolognese, era ritornato momentaneamente nella vecchia Modena. Mi telefona e dice: “Perché non fai un salto qui? Ho due idee da proporti!”». Le due idee erano *Sturmtruppen*, per cui il cantautore ideò una manciata delle prime gag, e le *Storie dello spazio profondo*. Quando, in un'intervista per *Fumettologica*, gli viene chiesto se quei lavori siano stati pagati, lui ride: «Le battute no, ma per le *Storie dello spazio profondo* Bonvi onestamente divideva in parti, una a lui come disegnatore, una a me come sceneggiatore. Era onesto». Anche se, confessa più avanti nell'articolo, spesso il disegnatore non rispettava affatto le indicazioni di sceneggiatura.

Le *Storie dello spazio profondo* sono un ottimo esempio della poetica e dell'umorismo di quella strana coppia. Il fumetto utilizza l'ambientazione futuristica per ironizzare sui comportamenti degli uomini contemporanei, e lo fa con l'umorismo pungente che non è estraneo a chi conosce Bonvi o le canzoni comiche di Guccini. *Vivere ricchi e felici*, ad esempio, è una satira affilata sul consumismo e sul potere e l'onnipresenza della pubblicità: i protagonisti riescono, infatti, a far esplodere la moda di qualcosa che non esiste, il pirulazio, soltanto grazie a un bombardamento mediatico a colpi di spot. *Legione dello spazio*, invece,

ribalta l'epica della *Fanteria dello spazio* di Heinlein, rileggendo un conflitto cosmico sotto la lente del pacifismo della generazione che si opponeva al Vietnam.

I due amici creano un universo visionario che in alcuni passaggi sembra essere addirittura il modello per futuri capisaldi della fantascienza mondiale; nel 1979 Bonvi stesso scrive nella prefazione per l'edizione degli Oscar Mondadori «la gratificazione l'abbiamo già avuta l'anno scorso, quando in *Guerre Stellari* ci siamo goduti la scena del bar, esattamente come la realizzammo noi, dieci anni prima».

Ma, prima ancora di buona fantascienza, i racconti sono il risultato di questo rapporto quasi ventennale tra i due, «erano un gioco fra Bonvi e me sul gergo e i personaggi della nostra adolescenza a Modena. Ci sono molte cose che ricalcano dei personaggi e, ripeto, anche un gergo che usavamo a Modena negli anni Cinquanta, e quindi questo lo capivamo solo noi: il pirulazio, lo sgalbegro, questo Core Backely, che è un certo Corrado Bacchelli, che è stato impresario anche dei Nomadi. Quindi erano tutta una serie di battute tra di noi». In fondo, i protagonisti del fumetto sono gli autori stessi. Bonvi «naturalmente, nella parte del bell'avventuriero spaziale, io in quella di un piccolo e sfigato robot».

Storie dello spazio profondo is the fruit of the gathering of two genial minds: Bonvi and his dear friend Francesco Guccini, co-author of this short series of sci-fi comic books, seven tales published at the beginning of the Seventies.

They are the products of their youth readings and their long relation of friendship. In *Storie dello spazio profondo* we can find all the influences of story-tellers such as Asimov, Heinlein, Sheekley, Lem and thousands of pages of comics book read when they were kids, from Flash Gordon to Carl Barks, mixed with the social and environmental themes so dear to the movements of 1968.

How Bonvi and Guccini met each other? To join them was a city, Modena, where they both lived in the Fifties, and a common group of friends in the high school years.

Unlike their schoolmates, they didn't care about soccer and cars; their passions were novels, comic books and music. Their friend Franco Tedeschi remembers: «we did no sport and didn't

go to the dancing halls. We shared a dandy attitude and the love for reading: Steinbeck, Salinger, Camus, Kafka, Orwell, but also comic books, sci-fi and some poetry.».

Storie dello spazio profondo is a great example of the poetic and the humor of that strange couple.

The comic uses the futuristic setting to make irony on the contemporary human behavior and it does it with a stinging humor that is present throughout all the works of Bonvi and in the ironic songs of Guccini.

Vivere ricchi e felici, for example, is a satire on consumption and power and the ubiquity of advertisement: the protagonists manage to make “trendy” something that doesn't really exist, the “pirulazio”, using a big media coverage.

Legione dello spazio, on the opposite, overturns the epic of Starship Troopers by Heinlein, reading a cosmic conflict under the lens of the pacifism of the generation who opposed to the Vietnam War.

The two friends create a visionary universe that, in some passage, seems also the model for future masterpieces of the global sci-fi: in 1979 Bonvi himself writes in the preface of the Mondadori edition “we had a big gratification the last year, when in *Star Wars* we enjoyed the bar scene, exactly as we made it, ten years before.”

Not only good sci-fi, the tales are the results of this twenty-years of friendship among the two, “it was a game between me and Bonvi: we used the language and the characters of our youth in Modena”.

In conclusion, the main characters of the comic book are the authors themselves. “Bonvi starring as the handsome space adventurer, me as the small and nerdy robot.”

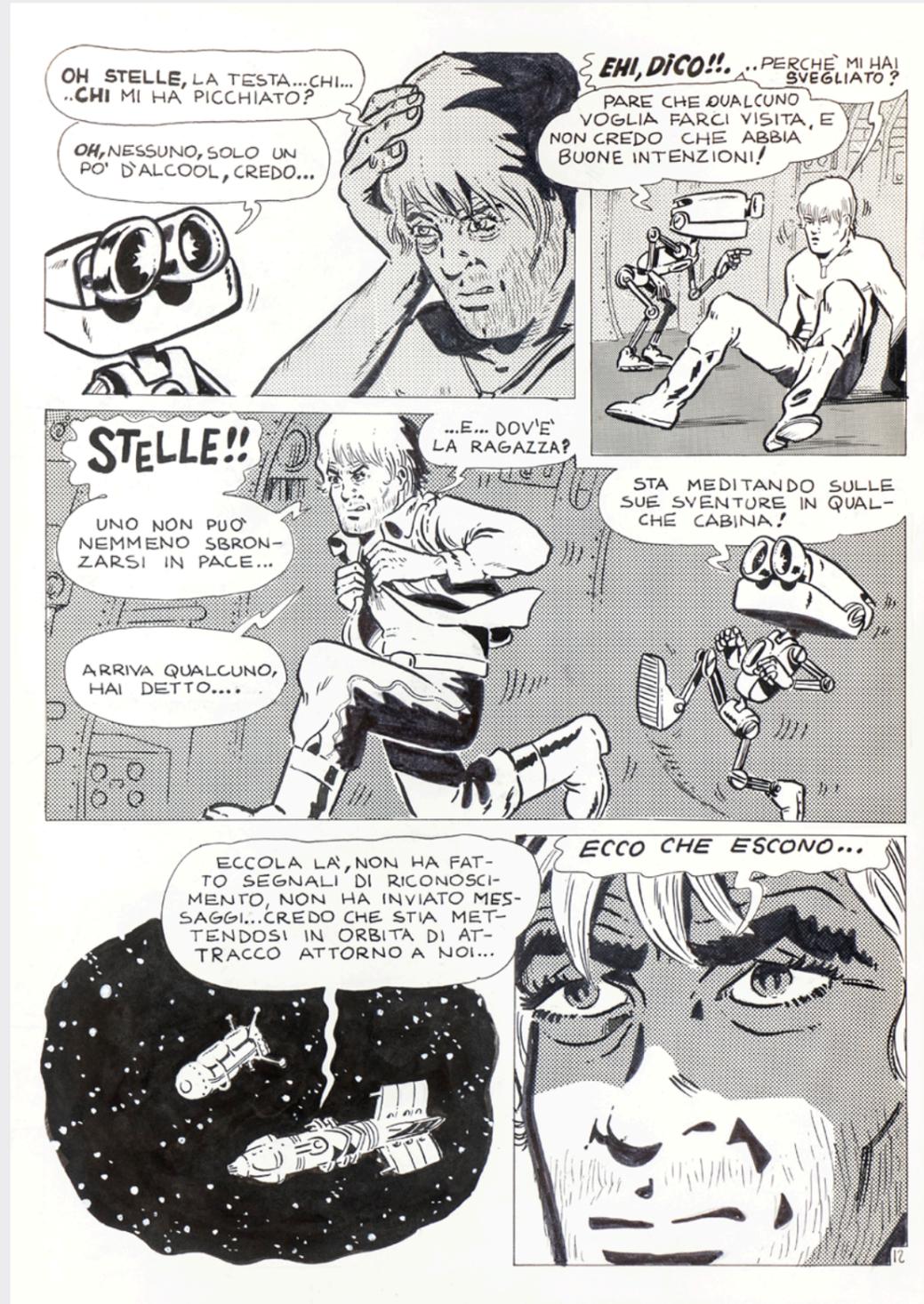
Bonvi (Franco Bonvicini)

Storie dello spazio profondo - *Legione dello spazio*, 1970
matita, china e retino su cartoncino, 26 x 36,5 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per la pag. 12 di "Legione dello spazio", uno dei sette episodi che formano il ciclo delle "Storie dello spazio profondo", capolavoro visionario scritto a quattro mani insieme all'amico Guccini, pubblicato per la prima volta sulle pagine della rivista Psycho nel 1970.

Pencil, ink and vellum on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for page 12 of "Legione dello spazio", one of the seven mini episodes that make up the "Storie dello spazio profondo" cycle, a visionary masterpiece that Bonvi wrote with his friend Guccini, published for the first time on Psycho magazine in 1970.

700 - 1.500 €



Bonvi (Franco Bonvicini)

Storie dello spazio profondo - *Legione dello spazio*, 1970
matita, china e retino su cartoncino, 26 x 36,5 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per la pag. 13 di "Legione dello spazio", uno dei sette episodi che formano il ciclo delle "Storie dello spazio profondo", capolavoro visionario scritto a quattro mani insieme all'amico Guccini, pubblicato per la prima volta sulle pagine della rivista Psycho nel 1970.

Pencil, ink and vellum on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for page 13 of "Legione dello spazio", one of the seven mini episodes that make up the "Storie dello spazio profondo" cycle, a visionary masterpiece that Bonvi wrote with his friend Guccini, published for the first time on Psycho magazine in 1970.

700 - 1.500 €



MILO MARAT

Quella di rappresentarsi nelle fattezze dei propri personaggi è un’abitudine comune tra i fumettisti, ma bisogna ammettere che nessuno l’ha mai fatto con la costanza di Bonvi. Sarà stato egocentrismo? Biondo e magro, era un rubacuori ed è probabile che si sentisse molto bello. Oppure aveva capito che trasformare se stesso in un personaggio (sulla carta e nella vita vera) avrebbe avuto più facilmente successo? Non abbiamo la risposta. Ci restano soltanto moltissimi esempi di protagonisti di suoi racconti con il suo volto.

Era un vizio antico, il suo, iniziato sui primissimi racconti pubblicati a inizio carriera su *Off-Side* nel 1969: già nel primo numero è presente Buddy the Kid, pistolero ubriacone. Da allora, tutte le volte in cui a Bonvi serviva un protagonista per un fumetto, che fosse qualcosa di autoconclusivo o una serie come le *Storie dello spazio profondo*, questo aveva immancabilmente le sue fattezze.

Con il tempo l’abitudine diventò sistematica. Il Bonvicini si era appassionato alla figura di Jack London, al quale si sentiva molto vicino, forse per la vita anarchica e un po’ sconclusionata, il gusto per l’avventura, le idee politiche non perfettamente inquadrabili. Cominciò quindi a inserirlo nelle sue opere, come un celebre racconto di Nick Carter e *L'uomo di Tsushima* per Bonelli. Inutile dire che, per disegnarlo, non si ispirò alle foto d’epoca ma a quello che vedeva ogni mattina allo specchio.

Il caso più eclatante però è quello di *Milo Marat*, serie in cui sfacciatamente Bonvi disegnò il protagonista a sua immagine, mentre l’antagonista La Moustache è il suo socio Mario Gomboli, o meglio, un

omone sempre di spalle che ricorda per stazza lo sceneggiatore milanese. I due sono eterni avversari, un detective privato e un criminale continuamente beffato, un po’ sulla falsa riga di Nick Carter e Stanislaò Mulinsky. Le storie però sono ancora più sconclusionate, votate a un genuino nonsense. I piani di Moustache non si limitano a normali furti, rapimenti e spionaggio industriale ma riguardano oggetti unici e bizzarri, come statue, piramidi, medaglie; al termine della puntata, quando i suoi sgherri avranno immancabilmente fallito, si scoprirà il motivo, sempre insensato, per cui il boss li voleva.

La serie di circa venti episodi uscì inizialmente in Francia su *Pif Gadget* nel 1973 e viene parzialmente tradotta in Italia sul *Corriere dei Ragazzi* con il titolo di Jolly Flipper.

Bonvi e Gomboli la crearono in un’epoca in cui era meno frequente che i fumettisti italiani lavorassero direttamente per il mercato francese. Come mai questa scelta? Questioni di prestigio? Economiche? Secondo Alfredo Castelli, buon amico di entrambi e autore della prefazione dell’unica edizione italiana in volume (Moby Dick, 1991), il motivo era semplicemente «avere una scusa “ufficiale” con se stessi per andare il più spesso possibile a “far casino” a Parigi (“per lavoro” si intende)». Non abbiamo motivo di dubitare delle parole del creatore di Martin Mystère, che sostiene di aver partecipato con i due a diverse avventure nelle notti parigine, ma siamo sicuri che il motivo non fosse solo questo.

All’inizio degli anni Settanta Bonvi aveva quasi più successo oltralpe che in Italia. Negli stessi anni di Milo Marat disegnava vignette umoristiche per il quotidiano socialista *L’Humanité*, le

Cronache del Dopobomba venivano pubblicate da Glénat e le Sturmtruppen su *Canard Sauvage* e su *Charlie Mensuel* con il titolo di *Les Nazis sont des cons*. Nel 1971 Claude Moliterni e Pierre Couperie gli dedicarono un articolo sulla rivista di critica *Phenix* e nel 1973 ricevette a Bruxelles il Prix Saint-Michel come miglior disegnatore europeo, primo premio della sua carriera: lo Yellow Kid di Lucca arrivò infatti solo l’anno successivo.

Portraying himself with the features of his own character is a common habit among comic book authors, but, we must admit, that no one did it such as Bonvi. Was it self-love? Blond and skinny, he was an heart-breaker and he probably perceived himself as very beautiful. Or did he know that turning himself into a character (on the page and in real life) would have increased the chance of his success?

We don’t have the answer. We just have many examples of characters in his tales with his face.

One of the most striking case is that of *Milo Marat*, series where Bonvi drew clearly the main character at his own image, while the villain La Moustache looks as his partner Mario Gomboli: a big man always showing his shoulders that, for his size, recalls the writer from Milan.

The two are eternal enemies, a private detective and always-defeated criminal, similar to Nick Carter and Stanislaò Mulinsky. Their stories are more non-sense and inconclusive than theirs of the original models.

This twenty-episodes series was published originally in France on *Pif Gadget* in 1973 and partly translated in Italy in *Corriere dei Ragazzi* with the title *Jolly Flipper*.

Bonvi and Gomboli created them in an era where it was less frequent that Italian comic artists worked directly for the French market.

What is the reason behind this choice? Pride? Money? According to Alfredo Castelli, good friend of both of them and author of the preface of the only Italian edition as a volume (Moby Dick, 1991), the reason was simply: they wanted “an official excuse” to go in Paris as many times as possible to have fun (“for work reasons”, of course). We have no reasons to doubt the words of the creator of Martin Mystère, that claims to have been the witness of many adventures with them in the Parisian nights, but we are sure that it was not the only reason.

At the beginning of the Seventies, Bonvi had more success in France than in Italy.

In the same years of *Milo Marat*, he drew comic sketches for the socialist newspaper *L’Humanité*; *Cronache del Dopobomba* was published by Glénat and *Sturmtruppen* appeared in *Canard Sauvage* and in *Charlie Mensuel* with the title *Les Nazis sont des cons*.

In 1971 Claude Moliterni and Pierre Couperie wrote an article about him on the critical review *Phenix* and in 1973 he received in Bruxelles the Prix Saint-Michel as best Italian illustrator, the first award of his career: the Yellow Kid Award in Lucca arrived only the year after.

Bonvi (Franco Bonvicini)

Milo Marat - *Chez le seigneur de la jungle*, 1975
matita e china su cartoncino, 34 x 45,5 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per "Chez le seigneur de la jungle", pag. 2 di un'avventura di Milo Marat pubblicata per la prima volta sulla rivista francese Pif Gadget n. 307 nel 1975. Testi di Mario Gomboli. Si allega la velina colorata a pastello come indicazione colore per la stampa.

Pencil and ink on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for "Chez le seigneur de la jungle", page 2 of a Milo Marat adventure, published for the first time on the French magazine Pif Gadget n. 307 in 1975. Story by Mario Gomboli. This character was created by Bonvi (who moulded him in his own image) and Gomboli. We enclose the tissue paper coloured in pastel to specify the colour for the print.

700 - 1.300 €



Bonvi (Franco Bonvicini)

Milo Marat - *Chez le seigneur de la jungle*, 1975
matita e china su cartoncino, 34 x 45,5 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per "Chez le seigneur de la jungle", pag. 3 di un'avventura di Milo Marat pubblicata per la prima volta sulla rivista francese Pif Gadget n. 307 nel 1975. Testi di Mario Gomboli. Si allega la velina colorata a pastello come indicazione colore per la stampa.

Pencil and ink on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for "Chez le seigneur de la jungle", page 3 of a Milo Marat adventure, published for the first time on the French magazine Pif Gadget n. 307 in 1975. Story by Mario Gomboli. This character was created by Bonvi (who moulded him in his own image) and Gomboli. We enclose the tissue paper coloured in pastel to specify the colour for the print.

700 - 1.300 €



Bonvi (Franco Bonvicini)

Milo Marat - *Chez le seigneur de la jungle*, 1975
matita e china su cartoncino, 34 x 45,5 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per "Chez le seigneur de la jungle", pag. 4 di un'avventura di Milo Marat pubblicata per la prima volta sulla rivista francese Pif Gadget n. 307 nel 1975. Testi di Mario Gomboli. Si allega la velina colorata a pastello come indicazione colore per la stampa.

Pencil and ink on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for "Chez le seigneur de la jungle", page 4 of a Milo Marat adventure, published for the first time on the French magazine Pif Gadget n. 307 in 1975. Story by Mario Gomboli. This character was created by Bonvi (who moulded him in his own image) and Gomboli. We enclose the tissue paper coloured in pastel to specify the colour for the print.

700 - 1.300 €



Bonvi (Franco Bonvicini)

Milo Marat - *Chez le seigneur de la jungle*, 1975
matita e china su cartoncino, 34 x 45,5 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per "Chez le seigneur de la jungle", pag. 5 di un'avventura di Milo Marat pubblicata per la prima volta sulla rivista francese Pif Gadget n. 307 nel 1975. Testi di Mario Gomboli. Si allega la velina colorata a pastello come indicazione colore per la stampa.

Pencil and ink on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for "Chez le seigneur de la jungle", page 5 of a Milo Marat adventure, published for the first time on the French magazine Pif Gadget n. 307 in 1975. Story by Mario Gomboli. This character was created by Bonvi (who moulded him in his own image) and Gomboli. We enclose the tissue paper coloured in pastel to specify the colour for the print.

700 - 1.300 €



NICK CARTER

A metà degli anni Sessanta a Bologna c'era una piccola casa di produzione chiamata Vimder Film e specializzata in Caroselli. Tra i soci c'era Guido De Maria, disegnatore umoristico che si era buttato nel mondo della pubblicità reinventandosi produttore e regista. Un giorno chiese a un collaboratore dello studio, un certo Francesco Guccini, se conoscesse qualcuno in grado di disegnare. E questo – incautamente, dice – fece il nome di un caro amico di infanzia: il Bonvi.

Al colloquio, raccontano sia Guccini che De Maria, il nostro disse serissimo di non essere più interessato al disegno; piuttosto si stava occupando di studiare la possibilità di impiantare colture idroponiche su Marte. Nonostante la *boutade* iniziale, il nome di Bonvicini comparve in decine di spot per la Fabbri con Salomone il pirata paciocccone, spesso proprio su testi dell'amico futuro cantautore.

Dopo qualche tempo Bonvi tornò a Modena, dove creò le Sturmtruppen. Intanto anche la carriera di De Maria proseguiva; il responsabile RAI Giancarlo Governi l'aveva contattato per realizzare un programma di “fumetti in TV”, cortometraggi in animazione limitata. Era una tecnica sperimentata da Paul Campani per il carosello di Pupa e Bob-Bob e consisteva nell'animare gli elementi delle vignette utilizzando molto i movimenti di camera, creando così dei filmati molto meno dispendiosi dell'animazione tradizionale e al tempo stesso con uno stile originale.

Il programma avrebbe animato i fumetti di Jacovitti, di Pratt, e di molti altri. Serviva però un personaggio inedito che facesse da *frontman* per la trasmissione. De Maria aveva di nuovo bisogno di un disegnatore. E di nuovo chiamò Bonvi.

Giovedì 14 settembre 1972 alle ore 21 gli spettatori del Secondo Canale RAI si trovarono davanti alla panoramica di una città, chiaramente proveniente da un fumetto, mentre la voce impostata di Vittorio Kramer, che per anni aveva commentato i cinegiornali dell'Istituto Luce, recitava per la prima volta un incipit destinato a diventare un tormentone: «Mentre su New York calavano le prime ombre della sera...». Era la puntata d'esordio di *Gulp! Fumetti in TV*, che aveva in scaletta *Il mistero dei dieci dollari*, primo frutto delle menti congiunte di Bonvi e De Maria. Il protagonista era Nick Carter, un piccolo detective con la coppola, accompagnato da due assistenti, Patsy, grande, grosso e scemo, e il cinesino Ten, che si esprimeva per massime di saggezza.

Il successo fu immediato. *Gulp!* fece l'80% di share, battendo Mike Bongiorno, trasmesso in contemporanea sul Primo Canale. Sulle bocche dei ragazzini risuonarono per mesi i tormentoni, come «Dice il saggio» di Ten, «...e l'ultimo chiuda la porta» di Patsy e soprattutto «Ebbene sì, maledetto Carter!», immancabile confessione dell'arcinemico Stanislao Mulinsky dopo essere stato scoperto per l'ennesima volta.

In poco tempo, da “fumetto in TV” Nick Carter divenne “fumetto su carta”. Dal 1972 al 1974 sul *Corriere dei Ragazzi* uscirono decine di episodi, molti dei quali inediti in televisione, ma altri realizzati ridisegnando o addirittura fotocopiando e assemblando i fotogrammi. Dietro tutte le storie, televisive e cartacee, c'erano sempre De Maria e Bonvi, quest'ultimo spesso aiutato dai suoi assistenti Clod (Claudio Onesti) e Guido Silvestri, in arte Silver,

che di lì a poco avrebbe inventato Lupo Alberto.

Per questo il team non fu colto impreparato quando, a distanza di qualche anno, la RAI chiese di riprendere il programma. Nel 1977 *Gulp* divenne *Supergulp* e ospitò Tex Willer, Alan Ford, l'Uomo Ragno e i personaggi Marvel, Sturmtruppen, Marzolino Tarantola, Lupo Alberto e molti altri. Ma le star rimasero sempre Nick Carter e i suoi, protagonisti della sigla di apertura musicata da Franco Godi. Finalmente, mentre cantavano la canzoncina e schivavano i vari CRASH! OUCH! e WHAM! che volavano loro addosso, i tre detective si muovevano grazie a una vera animazione. Da “fumetto in TV” a fumetto a cartone animato “vero e proprio” la trasformazione era completa.

Dopo quattro anni anche il nuovo programma chiuse, e Nick Carter, che fino ad allora era stato pubblicato da diversi editori, scomparve dalla scena. Bonvi smise di disegnarne le avventure, preso da altri progetti e dalle onnipresenti Sturmtruppen. Solo nei primi anni Novanta si tentò un rilancio, un'effimera collana per la quale disegnò nuove avventure con chiari riferimenti alla contemporaneità che venivano pubblicate insieme alle ristampe di quelle di vent'anni prima.

L'insuccesso nell'intercettare un nuovo pubblico portò alla chiusura del progetto e la prematura scomparsa di Bonvi mise definitivamente la parola “fine” alle avventure del piccolo detective.

Nick Carter resterà in ogni caso uno degli esempi più eclatanti di personaggio crossmediale italiano, tra i pochi ad essere passato dal piccolo schermo alla carta e viceversa e ad aver lasciato un segno indelebile nella cultura popolare italiana.

In the Mid-Sixties in Bologna there was a small production house called Vimder Film, specialized in the making of *Caroselli*. Among the partners there was Guido De Maria, humorous drawer that worked in the advertisement as producer and director. One day he asked to a co-worker of the studio, Francesco Guccini, if he knew someone who could draw. He named a dear friend of his childhood: Bonvi.

After some time Bonvi returned to Modena where he created Sturmtruppen. In the meanwhile De Maria's career kept growing; the person in charge for Rai Giancarlo Governi reached him to make a show called “Comics in TV”, short films with limited animation.

It was a technique consisting in animating some elements of the cartoon using camera movements, thereby creating film way cheaper than traditional animation and with an original style. The show had to animate the comic books of Jacovitti, Pratt and many others.

It needed though a new character that had to be the “front man” of the show. De Maria needed a new author. And he called Bonvi.

Thursday 14th of September at 9.00 pm the audience of the Second Channel could watch the opening episode of *Gulp! Fumetti in TV*, that included on his schedule *Il mistero dei dieci dollari*, first realization of Bonvi and De Maria. The protagonist was Nick Carter, a tiny detective wearing a *coppola*, joined by his two assistants, Patsy, huge and dumb, and the Chinese Ten, who spoke using the ancient Chinese words of wisdom.

It was an instant success, *Gulp!* Made 80% of share and every kid in Italy was quoting its catchphrases.

After a short lapse of time, Nick Cater turned from “TV comic book” into “paper comic book”.

Behind every story, on TV and paper, there were always De Maria e Bonvi, the latter often helped by his assistants Clod (Claudio Onesti) and Guido Silvestri, aka Silver, the same artist who will create Lupo Alberto a few years later.

The team was ready when, after a few years, RAI asked them to make another season of the show.

In 1977 *Gulp* became *Supergulp* and included cartoons of Tex Willer, Alan Ford, Spider-man and other Marvel characters.

But the main star remained *Nick Carter* and his protagonists. The transformation from “Comic book in Tv” to proper “cartoon” was now complete.

After four years even this new version of the show closed, and Nick Carter, published by different publishing houses, disappeared. Bonvi stopped to draw his adventures, being busy with other projects, above all Sturmtruppen. Nick Carter is one of the most striking examples of a cross-medial characters in Italy, among the few to do start as a TV show and then turned into a comic books; a character that marked a indelible mark on the Italian popular culture.

Tavola originale realizzata da Bonvi per "Alla ricerca dell'erede perduto", pag. 15 di un'avventura di Nick Carter pubblicata per la prima volta come albo speciale (supplemento al n. 7 di Titì) dalla Cenisio nel 1975.

Pencil and ink on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for "Alla ricerca dell'erede perduto", page 15 of a Nick Carter adventure published for the first time as a special album (supplement to n.7 of Titì) by Cenisio in 1975.

1.200 - 1.800 €



Tavola originale realizzata da Bonvi per "Alla ricerca dell'erede perduto", pag. 32 di un'avventura di Nick Carter pubblicata per la prima volta come albo speciale (supplemento al n. 7 di Titì) dalla Cenisio nel 1975.

Pencil and ink on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for "Alla ricerca dell'erede perduto", page 32 of a Nick Carter adventure published for the first time as a special album (supplement to n.7 of Titì) by Cenisio in 1975.

1.200 - 1.800 €



Bonvi (Franco Bonvicini)

Nick Carter - *Il delitto della stanza chiusa*, 1978
matita e china su cartoncino, 28,5 x 39,5 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per "Il delitto della stanza chiusa", pag. 1 della prima avventura di Nick Carter pubblicata sulle pagine della neonata rivista SuperGulp n. 1 edita dalla Mondadori nel maggio 1978.

Pencil and ink on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for "Il delitto della stanza chiusa", page 1 of the first Nick Carter adventure published on the new born magazine SuperGulp n.1 published by Mondadori in May 1978.

1.000 - 1.500 €



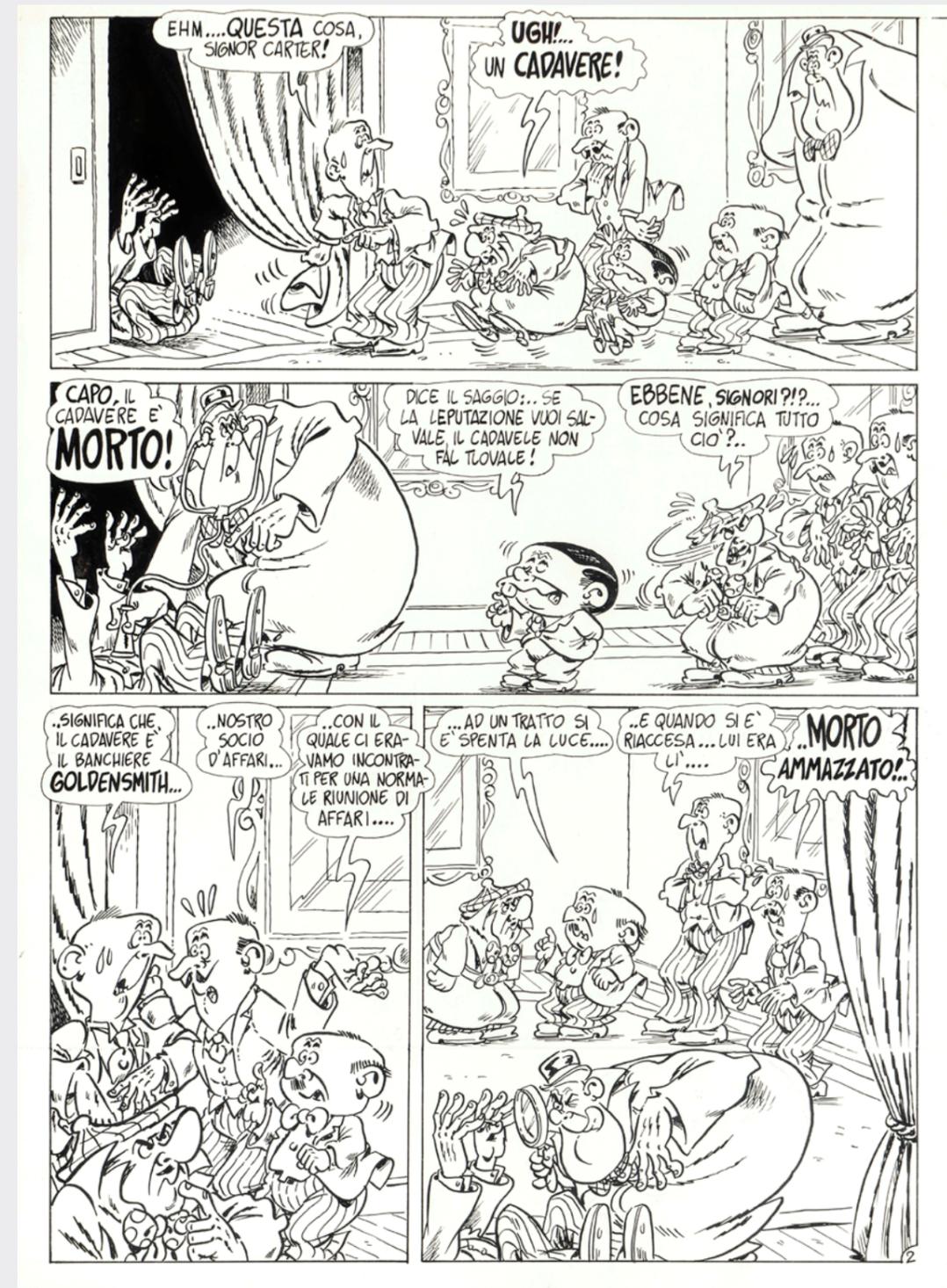
Bonvi (Franco Bonvicini)

Nick Carter - *Il delitto della stanza chiusa*, 1978
matita e china su cartoncino, 28,5 x 39,5 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per "Il delitto della stanza chiusa", pag. 2 della prima avventura di Nick Carter pubblicata sulle pagine della neonata rivista SuperGulp n. 1 edita dalla Mondadori nel maggio 1978.

Pencil and ink on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for "Il delitto della stanza chiusa", page 2 of the first Nick Carter adventure published on the new born magazine SuperGulp n.1 published by Mondadori in May 1978.

1.000 - 1.500 €



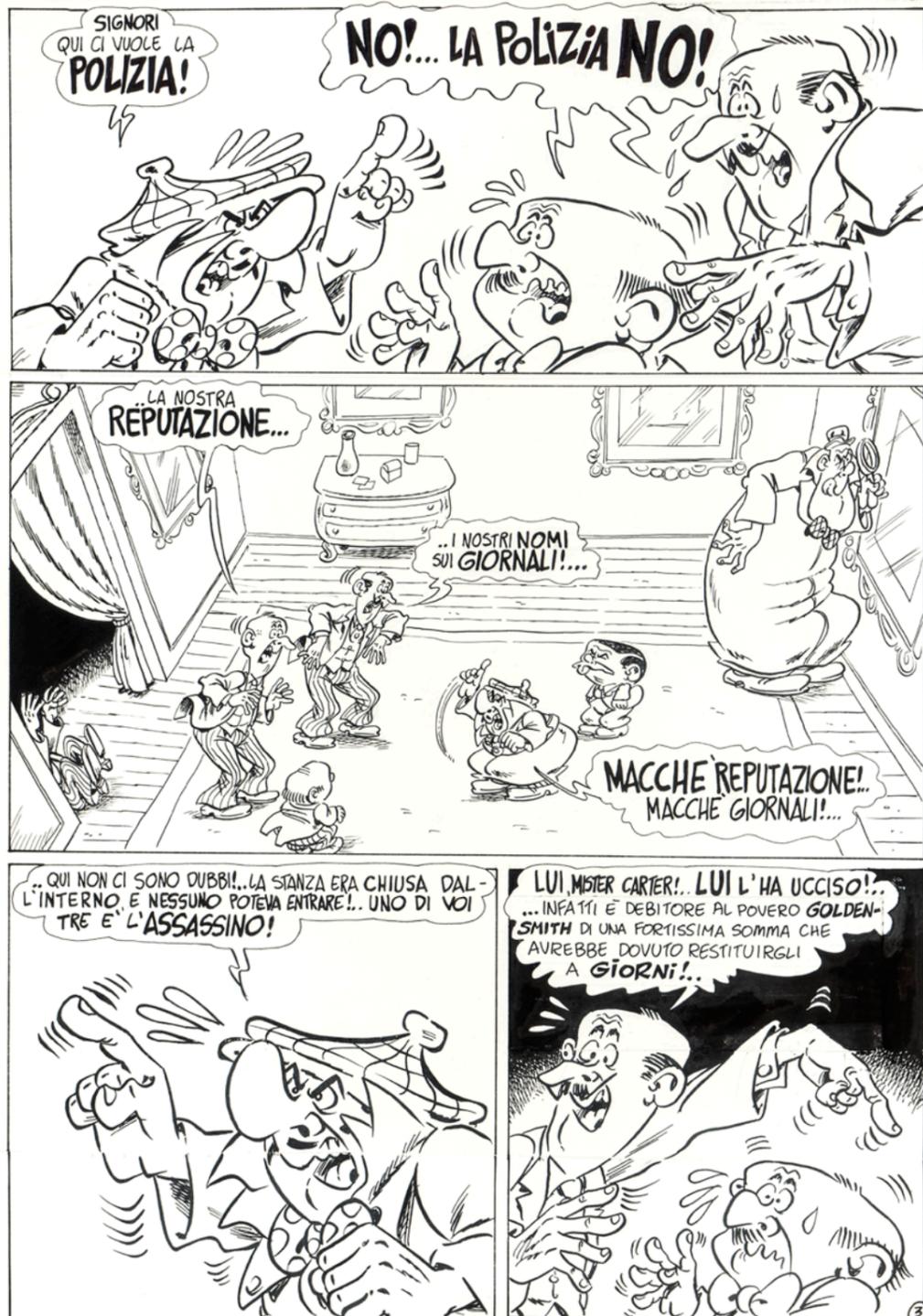
Bonvi (Franco Bonvicini)

Nick Carter - *Il delitto della stanza chiusa*, 1978
matita e china su cartoncino, 28,5 x 39,5 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per "Il delitto della stanza chiusa", pag. 3 della prima avventura di Nick Carter pubblicata sulle pagine della neonata rivista SuperGulp n. 1 edita dalla Mondadori nel maggio 1978.

Pencil and ink on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for "Il delitto della stanza chiusa", page 3 of the first Nick Carter adventure published on the new born magazine SuperGulp n.1 published by Mondadori in May 1978.

1.000 - 1.500 €



Bonvi (Franco Bonvicini)

Nick Carter - *Il delitto della stanza chiusa*, 1978
matita e china su cartoncino, 28,5 x 39,5 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per "Il delitto della stanza chiusa", pag. 4 della prima avventura di Nick Carter pubblicata sulle pagine della neonata rivista SuperGulp n. 1 edita dalla Mondadori nel maggio 1978.

Pencil and ink on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for "Il delitto della stanza chiusa", page 4 of the first Nick Carter adventure published on the new born magazine SuperGulp n.1 published by Mondadori in May 1978.

1.000 - 1.500 €



Bonvi (Franco Bonvicini)

Nick Carter - *Il delitto della stanza chiusa*, 1978
matita e china su cartoncino, 28,5 x 39,5 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per "Il delitto della stanza chiusa", pag. 5 della prima avventura di Nick Carter pubblicata sulle pagine della neonata rivista SuperGulp n. 1 edita dalla Mondadori nel maggio 1978.

Pencil and ink on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for "Il delitto della stanza chiusa", page 5 of the first Nick Carter adventure published on the new born magazine SuperGulp n.1 published by Mondadori in May 1978.

1.000 - 1.500 €



Bonvi (Franco Bonvicini)

Nick Carter - *Il delitto della stanza chiusa*, 1978
matita e china su cartoncino, 28,5 x 39,5 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per "Il delitto della stanza chiusa", pag. 6 della prima avventura di Nick Carter pubblicata sulle pagine della neonata rivista SuperGulp n. 1 edita dalla Mondadori nel maggio 1978. Firmata e datata.

Pencil and ink on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for "Il delitto della stanza chiusa", page 6 of the first Nick Carter adventure published on the new born magazine SuperGulp n.1 published by Mondadori in May 1978.

1.000 - 1.500 €



31

Silver (Guido Silvestri)

Nick Carter - *Furto da Tiffoly*, 1978
matita e china su cartoncino, 32 x 24 cm

Disegno di produzione realizzato da Silver per l'episodio TV di Nick Carter intitolato "Furto da Tiffoly", trasmesso nella storica trasmissione SuperGulp nel 1978.

Pencil and ink on thin cardboard. Production drawing done by Silver for the Nick Carter TV episode entitled "Furto da Tiffoly" which was aired during the famous SuperGulp show in 1978.

350 - 550 €

34

Silver (Guido Silvestri)

Nick Carter - *Furto da Tiffoly*, 1978
matita e china su cartoncino, 32 x 24 cm

Disegno di produzione realizzato da Silver per l'episodio TV di Nick Carter intitolato "Furto da Tiffoly", trasmesso nella storica trasmissione SuperGulp nel 1978.

Pencil and ink on thin cardboard. Production drawing done by Silver for the Nick Carter TV episode entitled "Furto da Tiffoly" which was aired during the famous SuperGulp show in 1978.

350 - 550 €

32

Silver (Guido Silvestri)

Nick Carter - *Furto da Tiffoly*, 1978
matita e china su cartoncino, 32 x 24 cm

Disegno di produzione realizzato da Silver per l'episodio TV di Nick Carter intitolato "Furto da Tiffoly", trasmesso nella storica trasmissione SuperGulp nel 1978.

Pencil and ink on thin cardboard. Production drawing done by Silver for the Nick Carter TV episode entitled "Furto da Tiffoly" which was aired during the famous SuperGulp show in 1978.

350 - 550 €

35

Silver (Guido Silvestri)

Nick Carter - *Furto da Tiffoly*, 1978
matita e china su cartoncino, 32 x 24 cm

Disegno di produzione realizzato da Silver per l'episodio TV di Nick Carter intitolato "Furto da Tiffoly", trasmesso nella storica trasmissione SuperGulp nel 1978.

Pencil and ink on thin cardboard. Production drawing done by Silver for the Nick Carter TV episode entitled "Furto da Tiffoly" which was aired during the famous SuperGulp show in 1978.

350 - 550 €

33

Silver (Guido Silvestri)

Nick Carter - *Furto da Tiffoly*, 1978
matita e china su cartoncino, 32 x 24 cm

Disegno di produzione realizzato da Silver per l'episodio TV di Nick Carter intitolato "Furto da Tiffoly", trasmesso nella storica trasmissione SuperGulp nel 1978.

Pencil and ink on thin cardboard. Production drawing done by Silver for the Nick Carter TV episode entitled "Furto da Tiffoly" which was aired during the famous SuperGulp show in 1978.

350 - 550 €

31



32



33



34



35



MARZOLINO TARANTOLA

Nel 1979 *Supergulp!* venne sconfitto da Mike Bongiorno. L'anno precedente i "fumetti in TV" erano andati in onda in contemporanea a *Scommettiamo?*, spesso registrando uno share più alto del quiz. Il conduttore fece quindi pressioni sui vertici RAI che spostarono lo show animato in fascia preserale, lasciando campo libero all'edizione d'anniversario di *Lascia o raddoppia?* che imperversò sul Primo Canale. Per compensare il cambio di orario, il programma di De Maria e Governi fu reso quotidiano; erano necessari quindi molti più materiali, alcuni recuperabili dagli Stati Uniti e dal Belgio, ma altri da produrre interamente in Italia.

Ancora una volta c'era bisogno di Bonvi.

Il nuovo personaggio del fumettista modenese si chiamò Marzolino Tarantola, chiara parodia del Saturnino Farandola di Albert Robida, e le sue avventure si ispirano ai romanzi dello scrittore francese. È un riccone del Novecento, che viaggia accompagnato dal maggiordomo inglese Alfred e da un forzuto di nome Enrico che si esprime a gesti e suoni inarticolati. Il suo nemico è il Professor Moriarty – forse vago parente dell'avversario di Sherlock Holmes? – che cerca di mettergli i bastoni tra le ruote.

Vista la mole di impegni di Bonvi, che in quel periodo disegnava tra gli altri Nick Carter, le *Cronache del dopobomba*, le *Sturmtruppen*, di Marzolino Tarantola sono state prodotte solo due storie. La prima si intitola *La grande corsa* ed

è un *pastiche* di letture giovanili del disegnatore; su una base da *Giro del Mondo in 80 giorni*, una scommessa su chi farà per primo il viaggio tra San Francisco e Parigi, vengono innestate citazioni di *Ventimila leghe sotto i mari* e *Frankenstein*, omaggi ai western, atmosfere da romanzi salgariani, scontri con le Amazzoni, la scoperta di Atlantide, banditi, indiani, pirati... La seconda avventura, invece, vede Marzolino esplorare un'isola abitata da dinosauri, anche questa certamente frutto dell'amore per Doyle e Verne.

Le due storie sono però profondamente differenti dal punto di vista tecnico. La prima, del 1979, è un "fumetto in TV". È stata realizzata in semi animazione, con fotogrammi-vignette disegnati da Bonvi e ripresi con pochissime animazioni dallo staff di De Maria. Questi stessi disegni sono diventati la base della versione a fumetti dell'avventura, fotocopiati e rimontati su cartoncini con qualche intervento per allargare gli sfondi e aggiungere personaggi e dettagli che erano fuori dall'inquadratura televisiva. La seconda storia, invece, risale a due anni dopo e mostra come nel frattempo il gusto del pubblico si fosse evoluto. Il "cartone in TV" era ormai visto come una tecnica antiquata, era già iniziata da qualche anno l'invasione dei cartoni animati giapponesi (Goldrake viene trasmesso per la prima volta nel 1978) e i bambini ormai non si accontentavano di uno spettacolo in semi animazione. Marzolino fu

quindi animato completamente con la tecnica tradizionale, sicuramente con un dispendio di energie e una spesa maggiore. Questo non bastò però a salvare *Supergulp!*, che chiuse con quella stagione. Inoltre la tecnica più raffinata non permise di rimontare i disegni per farne un fumetto e questa seconda avventura non poté godere nemmeno di una nuova vita su carta.

In 1979 *Supergulp!* was aired in the prime time becoming an Italian daily routine: more materials were then required, some arrived from USA and Belgium but other had to be produced in Italy; once again De Maria needed Bonvi.

The new character of the comic artist from Modena was called Marzolino Tarantola, clear parody of Saturnino Farandola by Albert Robida, and his adventures are inspired to the novels of the French writer Jules Verne. He is a rich man in the Twentieth Century, who travels with his butler Alfred and a strong guy called Enrico that speaks through body language and noises. His enemy is Professor Moriarty – a close relative of the villain of Sherlock Holmes? – who tries to put the main character in hard situations.

Due to the vast amount of Bonvi's engagements, back he was drawing among the others Nick Carter, *Cronache del dopobomba*, *Sturmtruppen*, he produced only two stories of Marzolino Tarantola.

The first one is called *La grande corsa* and it is a literary pastiche of his youth readings; based on *Around the world in 80 days*, it is the story of a bet among the characters about who will arrive first from San Francisco to Paris, and includes citations of *Twenty-thousands Leagues under the sea* and *Frankenstein*, homages to the western movies, settings derived from the novels of Salgari, fights with the Amazons, the discovery of Atlantis, bandits, indians, pirates...

The second adventure shows Marzolino exploring an island inhabited by dinosaurs, surely inspired by the works of Doyle and Verne.

The two stories are deeply different from the point of view of the techniques of realization.

The first one, from 1979, is a "comic in TV". Realized with semi-animation, still-pictures-strips drawn by Bonvi and shot partly-animated by the De Maria crew.

These drawings are the base for the comic-version of the adventure, copied and put on cartoons with some interventions to wide up the backgrounds adding characters and details that were left out from the TV-frame.

The second story was released two years later and shows how in the meantime the taste of the audience was evolved.

The "cartoon in TV" was now seen as an old technique, the invasion of Japanese anime was begun from a few years (Goldrake was first aired in 1978) and the kids were no longer satisfied with a show in semi-animation. Marzolino was then fully animated in a traditional way, surely a more difficult enterprise needing a bigger budget. That effort didn't saved *Supergulp!*; this was his final season. The more sophisticated technique didn't permit to turn the drawings into a comics and this adventure had no life on paper.



36
Bonvi (Franco Bonvicini)
 Marzolino Tarantola - *La grande corsa*,
 1979
 matita e china su cartoncino, 34 x 25 cm

Disegno di produzione realizzato da Bonvi per "La grande corsa", prima avventura di Marzolino Tarantola andata in onda ad episodi, con la tecnica dei fumetti in TV, su SuperGulp nel 1979. Utilizzato nello stesso anno per la trasposizione a fumetti sulle pagine del Corriere dei Piccoli.

Pencil and ink on thin cardboard. Production drawing done by Bonvi for "La grande corsa", first Marzolino Tarantola adventure which was aired in a series of episodes on SuperGulp in 1979, with the comics on TV technique. That same year this drawing was used for the comic strip version on the Corriere dei Piccoli.

325 - 600 €

37
Bonvi (Franco Bonvicini)
 Marzolino Tarantola - *La grande corsa*,
 1979
 matita e china su cartoncino, 34,5 x 25 cm

Disegno di produzione realizzato da Bonvi per "La grande corsa", prima avventura di Marzolino Tarantola andata in onda ad episodi, con la tecnica dei fumetti in TV, su SuperGulp nel 1979. Utilizzato nello stesso anno per la trasposizione a fumetti sulle pagine del Corriere dei Piccoli.

Pencil and ink on thin cardboard. Production drawing done by Bonvi for "La grande corsa", first Marzolino Tarantola adventure which was aired in a series of episodes on SuperGulp in 1979, with the comics on TV technique. That same year this drawing was used for the comic strip version on the Corriere dei Piccoli.

325 - 600 €



38
Bonvi (Franco Bonvicini)
 Marzolino Tarantola - *La grande corsa*,
 1979
 matita e china su cartoncino, 34,5 x 25 cm

Disegno di produzione realizzato da Bonvi per "La grande corsa", prima avventura di Marzolino Tarantola andata in onda ad episodi, con la tecnica dei fumetti in TV, su SuperGulp nel 1979. Utilizzato nello stesso anno per la trasposizione a fumetti sulle pagine del Corriere dei Piccoli.

Pencil and ink on thin cardboard. Production drawing done by Bonvi for "La grande corsa", first Marzolino Tarantola adventure which was aired in a series of episodes on SuperGulp in 1979, with the comics on TV technique. That same year this drawing was used for the comic strip version on the Corriere dei Piccoli.

325 - 600 €

39
Bonvi (Franco Bonvicini)
 Marzolino Tarantola - *La grande corsa*,
 1979
 matita e china su cartoncino, 34,5 x 25 cm

Disegno di produzione realizzato da Bonvi per "La grande corsa", prima avventura di Marzolino Tarantola andata in onda ad episodi, con la tecnica dei fumetti in TV, su SuperGulp nel 1979. Utilizzato nello stesso anno per la trasposizione a fumetti sulle pagine del Corriere dei Piccoli.

Pencil and ink on thin cardboard. Production drawing done by Bonvi for "La grande corsa", first Marzolino Tarantola adventure which was aired in a series of episodes on SuperGulp in 1979, with the comics on TV technique. That same year this drawing was used for the comic strip version on the Corriere dei Piccoli.

325 - 600 €





40
Bonvi (Franco Bonvicini)
 Marzolino Tarantola - *La grande corsa*,
 1979
 matita e china su cartoncino, 34,5 x 25 cm

Disegno di produzione realizzato da Bonvi per "La grande corsa", prima avventura di Marzolino Tarantola andata in onda ad episodi, con la tecnica dei fumetti in TV, su SuperGulp nel 1979. Utilizzato nello stesso anno per la trasposizione a fumetti sulle pagine del Corriere dei Piccoli.

Pencil and ink on thin cardboard. Production drawing done by Bonvi for "La grande corsa", first Marzolino Tarantola adventure which was aired in a series of episodes on SuperGulp in 1979, with the comics on TV technique. That same year this drawing was used for the comic strip version on the Corriere dei Piccoli.

325 - 600 €

41
Bonvi (Franco Bonvicini)
 Marzolino Tarantola - *La grande corsa*,
 1979
 matita e china su cartoncino, 35 x 25,5 cm

Disegno di produzione realizzato da Bonvi per "La grande corsa", prima avventura di Marzolino Tarantola andata in onda ad episodi, con la tecnica dei fumetti in TV, su SuperGulp nel 1979. Utilizzato nello stesso anno per la trasposizione a fumetti sulle pagine del Corriere dei Piccoli.

Pencil and ink on thin cardboard. Production drawing done by Bonvi for "La grande corsa", first Marzolino Tarantola adventure which was aired in a series of episodes on SuperGulp in 1979, with the comics on TV technique. That same year this drawing was used for the comic strip version on the Corriere dei Piccoli.

325 - 600 €



42
Bonvi (Franco Bonvicini)
 Marzolino Tarantola - *La grande corsa*,
 1979
 matita e china su cartoncino, 31,5 x 25 cm

Disegno di produzione realizzato da Bonvi per "La grande corsa", prima avventura di Marzolino Tarantola andata in onda ad episodi, con la tecnica dei fumetti in TV, su SuperGulp nel 1979. Utilizzato nello stesso anno per la trasposizione a fumetti sulle pagine del Corriere dei Piccoli.

Pencil and ink on thin cardboard. Production drawing done by Bonvi for "La grande corsa", first Marzolino Tarantola adventure which was aired in a series of episodes on SuperGulp in 1979, with the comics on TV technique. That same year this drawing was used for the comic strip version on the Corriere dei Piccoli.

325 - 600 €

43
Bonvi (Franco Bonvicini)
 Marzolino Tarantola - *La grande corsa*,
 1979
 matita e china su cartoncino, 31,5 x 25,5 cm

Disegno di produzione realizzato da Bonvi per "La grande corsa", prima avventura di Marzolino Tarantola andata in onda ad episodi, con la tecnica dei fumetti in TV, su SuperGulp nel 1979. Utilizzato nello stesso anno per la trasposizione a fumetti sulle pagine del Corriere dei Piccoli.

Pencil and ink on thin cardboard. Production drawing done by Bonvi for "La grande corsa", first Marzolino Tarantola adventure which was aired in a series of episodes on SuperGulp in 1979, with the comics on TV technique. That same year this drawing was used for the comic strip version on the Corriere dei Piccoli.

325 - 600 €



cronache del dopobomba

Siamo all’inizio del 1973, in pieno boom delle riviste di fumetto d’autore. A *linus* sono seguiti *Sgt. Kirk*, *Eureka*, *Horror*, *Il Mago* e molte altre. Ogni editore ha provato la sua formula; alcune funzioneranno e proseguiranno per tutto il decennio, altre si spegneranno dopo pochi numeri. Anche la casa editrice Dardo, che pubblica soprattutto fumetti umoristici e western, vuole entrare in quel mercato e commissiona allo studio Playcomics, ovvero a Bonvi, la realizzazione di una nuova testata. Si chiama *Undercomics*, è un tabloid, di dimensioni quindi maggiori rispetto a tutti i concorrenti, ma è destinata a un successo decisamente ingiusto: un solo numero, un numero zero, di prova, poi kaputt. Eppure Bonvi ha chiamato a collaborare Francesco Guccini e Guido Buzzelli, Marcello Toninelli, che riprova a pubblicare per la seconda volta il suo Dante, Victor Sogliani dell’Equipe 84 a scrivere una rubrica sportiva, e nel primo numero avrebbe esordito il suo assistente Silver con la sua serie *La fattoria dei McKenzie*. Lui stesso si era impegnato in prima persona con una storia breve e con le prime strisce di una nuova serie, intitolata semplicemente *Dopobomba*.

È un momento particolare della carriera di Bonvi. Arrivato alla striscia 1450 delle Sturmtruppen ha deciso di abbandonarle. Anche Nick Carter e Cattivik sono agli sgoccioli e ha voglia di creare qualcosa di nuovo, con un taglio più adulto. Crea quindi questo fumetto umoristico impregnato di humor nero, con protagonisti gli abitanti di una terra distrutta dalle radiazioni. È un’opera troppo strana, troppo avanti sui tempi, perché il mercato italiano all’epoca la possa apprezzare. Per questo il progetto viene portato avanti

non in patria ma in Francia già nel 1974; rispetto a quelle di *Undercomics*, le nuove tavole sono completamente mute, per facilitare la pubblicazione all’estero. Nel 1976 *Après la bombe* viene inserita da Glénat nella rivista *Circus* e ripubblicata poi in due album nel 1979 e nel 1981. Nel 1977 Bonvi vince a Bruxelles il suo secondo Prix Saint-Michel come miglior disegnatore straniero proprio per *Après la bombe*. Il titolo italiano *Cronache del dopobomba*, che riprende quello del celebre romanzo di Philip Dick *Dr. Bloodmoney, or How We Got Along After the Bomb* del 1965, viene assegnato alla serie nel 1975, quando viene finalmente pubblicata su *Eureka*, la rivista d’autore dell’Editoriale Corno che già ospitava le Sturmtruppen.

Le Cronache del dopobomba è forse l’opera più sperimentale dell’intero corpus bonviano. Mostra umani, animali, mutanti, piante alle prese con la lotta quotidiana per la sopravvivenza in un mondo post apocalittico. Gli uni mangiano gli altri, senza risparmiare donne e bambini, che anzi sono i più cruenti di tutti. Libero dai vincoli della pubblicazione su giornali per ragazzi, Bonvi si sbizzarrisce con sesso, escrementi e violenza, disegnati con uno stile più sporco del solito. Per staccarsi completamente dalle Sturmtruppen e da Nick Carter opta per una griglia particolare, sviluppando la striscia in verticale. Le tavole ospitano ciascuna tre vignette strette e larghe, che occupano quasi tutto il foglio; l’inquadratura è quasi sempre fissa, con pochissimi movimenti di camera, tanto che i fondali sono spesso fotocopiati da una vignetta all’altra. Il risultato è molto cinematografico, diversissimo da tutte le sue opere precedenti. Predominano i

campi lunghi e le figure intere, l’azione è sempre mostrata nella sua interezza. Inoltre, all’umorismo prevalentemente verbale dei soldaten tedeschi contrappone un fumetto quasi muto: sono pochissime le parole e le scritte, se si escludono le frequenti e ingombranti onomatopee.

Più ancora che con le Sturmtruppen o con le *Storie dello spazio profondo*, nelle *Cronache del dopobomba* Bonvi spara a zero sui comportamenti degli uomini del Ventesimo secolo. Nelle centinaia di tavole non mancano attacchi al capitalismo, al consumismo, al razzismo, sempre all’interno di una cornice distorta, esagerata e tragicamente umoristica. Ma lo scopo principale della serie, per l’autore, è lanciare un grido d’allarme ecologista, come confessa all’amico Red Ronnie in un’intervista per il programma *Be Bop a Lula* (le *Cronache* negli anni Ottanta uscirono anche sulla rivista omonima, curata dal conduttore). Quello che preoccupa Bonvi non è un possibile olocausto nucleare ma il proliferare dei rifiuti e la distruzione dell’ambiente, che condurranno l’umanità alla distruzione. «Il Dopobomba è una scusa. – dice serissimo – La bomba non verrà mai: verrà la merda!»

At the beginning of 1973 there was the full boom of the review of Authorial comic books. *Linus* was followed by *Sgt. Kirk*, *Eureka*, *Horror*, *Il Mago* and many more. Every publisher tried to repeat its formula: some had success and will be sold for the rest of the decade, some other will be stopped after a few issues. Even Dardo Publishing House, specialized in humor comics and western, wanted to get into the business and commissioned to Playcomics Studio, that means Bonvi, the creation of a new magazine.

It was called *Undercomics*, a tabloid, bigger than all its competitors, but destined to an unfair success: only one issue, a trial issue then *kaputt*. Yet Bonvi called to work many friends like Francesco Guccini and Guido Buzzelli. Bonvi engaged himself with a short story and the first strips of a new series titled simply *Dopobomba*.

It was a peculiar time in Bonvi’s career. When he published strip #1450 of Sturmtruppen he decided to quit this series. Also, Nick Carter and Cattivik were about to end and he wanted to create something new, something more adult. He created this black-humored comic, whose protagonists are the inhabitants of a land destroyed by radiations. It is a weird work, too ahead of his time for the Italian public to be fully appreciated.

This is the reason why this project took place not in his homeland but in France in 1974; compared to those that appear in *Undercomics*, the new comic art was completely without words, to facilitate the publishing abroad.

In 1976 *Après la bombe* is included in the magazine *Circus* and then republished

in two volumes in 1979 and in 1981. In 1977 Bonvi won in Brussels his second Prix Saint-Michel as best foreign drawer for *Après la bombe*. The Italian title *Cronache del dopobomba*, a citation from the famous novel by Philip Dick *Dr. Bloodmoney, or How We Got Along After the Bomb* (1965), is given to this series in 1975, when it is finally published in *Eureka*, the magazine by Corno Publisher that already included *Sturmtruppen*. *Cronache del dopobomba* is probably the most experimental work of Bonvi’s opera.

Without any limitation due to a young target, Bonvi included a lot of sex, excrement and sex, drawn with a dirtier style than the rest of his production. In order to get away from Sturmtruppen and from Nick Carter he chose a particular grid, structuring the strip vertically.

The comic arts are made three panels wide and narrow, that occupy almost all the sheet: the frame is almost always still, with few camera movements, and the backgrounds are often copied from a panel to another. The final result is very cinematographic, very different from his previous works. Long shots and full figures are predominant, the action is always shown in his integrity. The mostly verbal humor of the German soldier is opposed to this mostly silent comic: few words and writings, not considering the big and loud sound effects. More than Sturmtruppen and *Storie dello spazio profondo*, in *Cronache del dopobomba* Bonvi mocks without any mercy the behavior of men in the Twentieth Century. In hundreds of comic art, he attacks capitalism, consumerism, racism, within a distorted, exaggerated

and tragically funny frame. But the main goal of the series, for the author, is to send a cry for help, as he revealed to his friend Red Ronnie in an interview on the Tv show *Be Bop a Lula*. What worried Bonvi the most was not the risk of a nuclear Holocaust but the proliferation of waste and the destruction of the environment that could lead humanity to destruction. “The aftermath of the bomb is an excuse – he seriously said- the bomb will never come: the shit will come!”

44

Bonvi (Franco Bonvicini)

Cronache del dopobomba, 1992

matita, china, retino e fotocopie su cartoncino, 24 x 29,5 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per "Cronache del dopobomba", pubblicata sul mensile Sturmtruppen n. 49 nel maggio 1992. Serie fantascientifica post apocalittica nata nel 1973 durante la sua permanenza in Francia e proseguita a momenti alterni fino al 1993.

Pencil, ink, vellum and photocopies on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for "Cronache del dopobomba", published on the Sturmtruppen monthly n. 49 in May 1992.

400 - 700 €

47

Bonvi (Franco Bonvicini)

Cronache del dopobomba, 1992

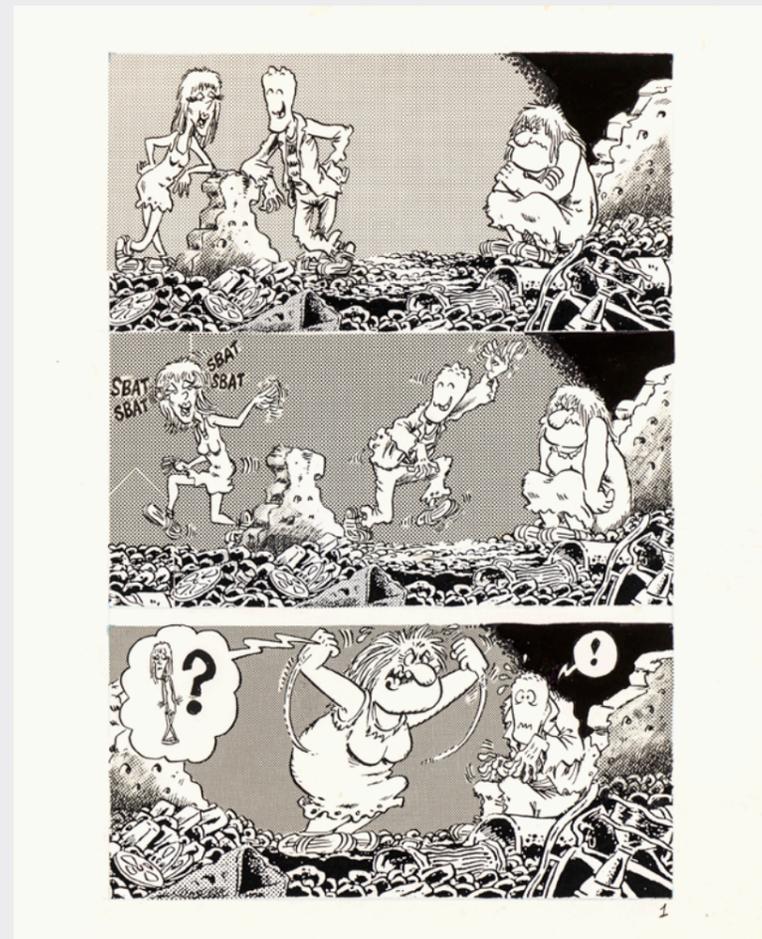
matita, china, retino e fotocopie su cartoncino, 24 x 29,5 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per "Cronache del dopobomba", pubblicata sul mensile Sturmtruppen n. 49 nel maggio 1992. Serie fantascientifica post apocalittica nata nel 1973 durante la sua permanenza in Francia e proseguita a momenti alterni fino al 1993.

Pencil, ink, vellum and photocopies on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for "Cronache del dopobomba", published on the Sturmtruppen monthly n. 49 in May 1992.

400 - 700 €

44



45

Bonvi (Franco Bonvicini)

Cronache del dopobomba, 1992

matita, china, retino e fotocopie su cartoncino, 24 x 29,5 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per "Cronache del dopobomba", pubblicata sul mensile Sturmtruppen n. 49 nel maggio 1992. Serie fantascientifica post apocalittica nata nel 1973 durante la sua permanenza in Francia e proseguita a momenti alterni fino al 1993.

Pencil, ink, vellum and photocopies on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for "Cronache del dopobomba", published on the Sturmtruppen monthly n. 49 in May 1992.

400 - 700 €

48

Bonvi (Franco Bonvicini)

Cronache del dopobomba, 1992

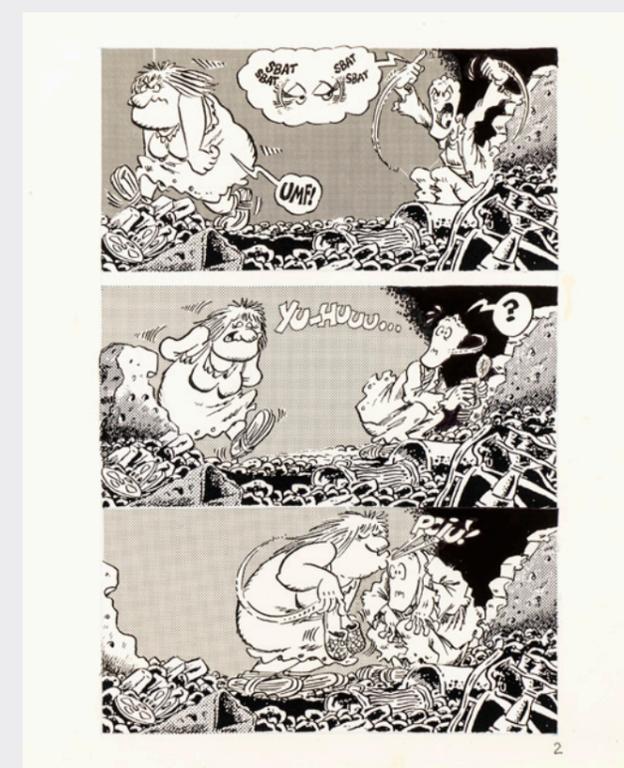
matita, china, retino e fotocopie su cartoncino, 24 x 29,5 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi per "Cronache del dopobomba", pubblicata sul mensile Sturmtruppen n. 49 nel maggio 1992. Serie fantascientifica post apocalittica nata nel 1973 durante la sua permanenza in Francia e proseguita a momenti alterni fino al 1993.

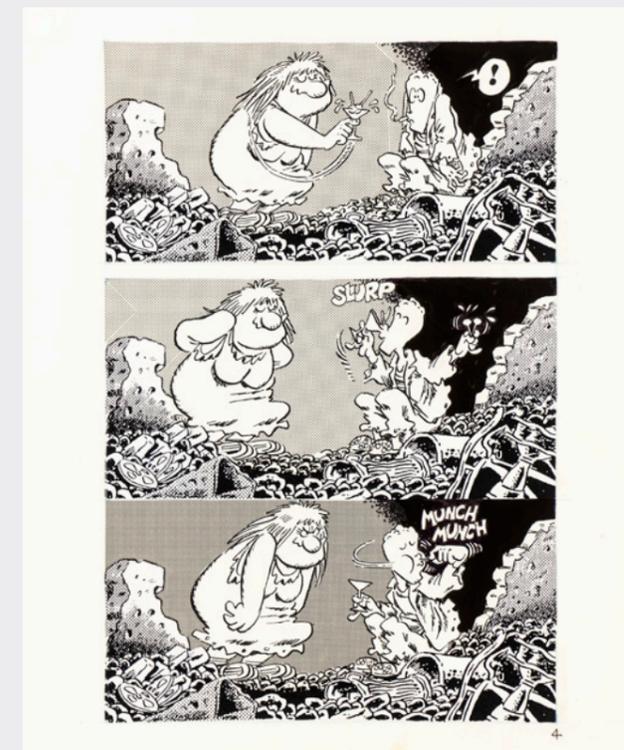
Pencil, ink, vellum and photocopies on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi for "Cronache del dopobomba", published on the Sturmtruppen monthly n. 49 in May 1992.

400 - 700 €

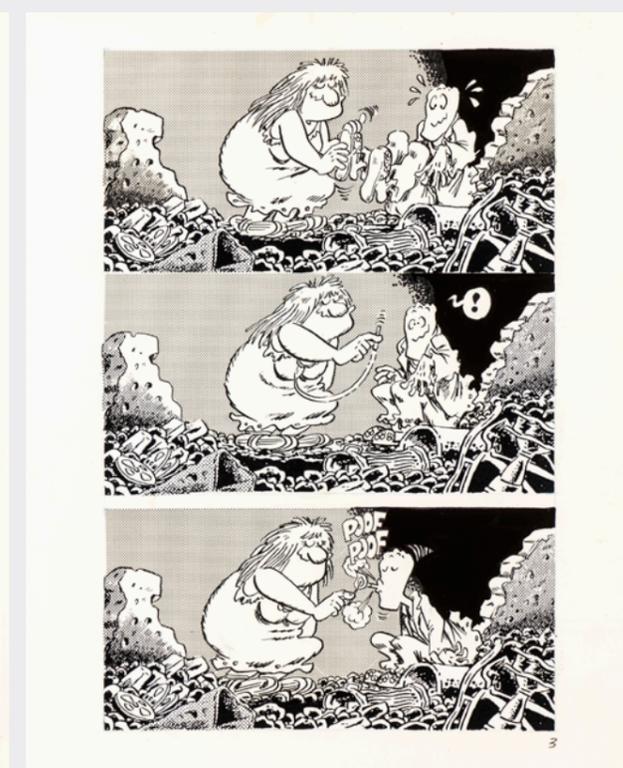
45



47



46



48



extra *Bonvi*

Bonvi il fumetto ce l'aveva, se non nel sangue, almeno negli occhi. Anni e anni di letture gli avevano resi familiari i fumetti italiani, le strisce pubblicate su *Linus* ma anche quelle delle riviste americane. La sua preferita era *MAD*, che acquistava in lingua originale quando era in vacanza a Riccione, approfittando delle edicole per i turisti internazionali. Il magazine di Kurtzman e Gaines ebbe un impatto fondamentale sul giovane Bonvicini, che ne fu influenzato a fondo. Il suo umorismo, irriverente e che non guardava in faccia a nessuno, nasce sicuramente nei pomeriggi d'estate passati a leggere i giornali d'oltreoceano.

Nelle prime opere di Bonvi questa origine è trasparente, tanto che Guccini stesso, intervistato da Fumettologica, le definisce “alla Mort Drucker”, paragonando l'amico al grande fumettista americano. Basti vedere alcune delle tavole che sono state esposte al Salone Internazionale dei Comics di Lucca nel 1967, l'anno prima del trionfo delle Sturmtruppen: lo stile di disegno è molto più grottesco rispetto alle opere della maturità, con maggiori deformazioni, personaggi con le testone e un proliferare di dettagli. In alcuni casi, invece, la sperimentazione di Bonvi va in altre direzioni, con uno stile più sintetico e cartoonesco, più vicino a quello delle strisce di Mort Walker e Dik Browne, autori che saranno pochi anni dopo suoi “compagni di viaggio” su *Off-Side*. Le tematiche, però, sono quelle tipiche della sua poetica, e in quasi tutte le opere mette in scena la parodia della vita militare, con tanto di primi accenni di quel tedesco maccheronico che gli porterà così fortuna.

Passando in rassegna i suoi lavori giovanili è chiarissimo come la striscia umoristica sia stata il primo amore di Bonvi. Già nel 1964, appena ventitreenne, aveva una collaborazione con il giornale *Modena Sette* per una strip umoristica di ambientazione locale, *Ciccio T. & co*, con protagonisti un gruppo di ragazzi di cui prendeva in giro i comportamenti. Il suo tratto è ancora irricognoscibile, niente mani pendenti o posture sghembe, non ci sono nemmeno gli onnipresenti retini. Solo la firma e l'arguzia delle battute riconducono le tavole alla sua mano.

Sono gli anni in cui sperimenta tecniche e stili molto diversi tra loro, prima di trovare quello che sarà il suo. Spesso nella ricerca artistica è influenzato dalla collaborazione con la Paul Film, lo studio di animazione di Paul Campani con il quale collabora per qualche tempo a metà anni Sessanta. È in questo ambito, ad esempio, che sviluppa le opere *Cavalieri e inquisitori*, forse destinate a diventare una serie di caroselli.

Facciamo un salto di una manciata di anni. Alla fine degli anni Settanta Bonvi era ormai famoso grazie al successo delle Sturmtruppen ma non smetteva di continuare a battere nuove strade in quel settore del fumetto che tanto amava: la striscia umoristica.

Ad esempio tornò a fare satira sociale sui giovani del tempo con *Teens*, realizzata (si legge nell'introduzione dell'unica raccolta intitolata *Prima del '68*) con “Eddy, Enzo e Claudio”. Il fatto che fosse un lavoro di *équipe* è esplicitato dall'indicazione di copyright Playcomics – lo studio editoriale di Bonvi – anche se poi ogni autore firmava

le proprie strisce. Anche questo è un Bonvicini anomalo: i personaggi sono sproporzionati, con le teste gigantesche rispetto al corpo, in un modo che non si troverà più nella sua produzione. Ne risultano dei ragazzi molto grotteschi, mentre le ragazze, complici gli occhioni tondi, sembrano bamboline, magari non bellissime ma certamente più aggraziate.

Nel portfolio del primo Bonvi non mancavano nemmeno le strisce di attualità, grazie alla collaborazione con il settimanale scandalistico *ABC*, famoso per i suoi reportage impegnati e per l'attenzione a temi considerati scabrosi, accompagnati spesso da fotografie *osé* (almeno per l'epoca). Qui usciva l'anima politica del disegnatore, che non risparmiava stilette alla politica, alla repressione delle manifestazioni, ma anche agli scioperi, ai lavoratori pubblici scensafatiche, all'ipocrisia della chiesa. Se la prendeva indistintamente con i socialisti, i fascisti, i democristiani, gli anarchici, da spirito libero quale era.

Purtroppo questa corposa produzione è molto difficile da recuperare, pubblicata su giornali diversi e quasi per niente ristampata. Quel poco che possiamo leggere ci racconta però un aspetto di Bonvi che nelle sue opere più importanti è sempre presente in sottofondo ma che non viene mai in superficie: quello di attento osservatore della società, che riesce a mettere alla berlina i vizi dei suoi contemporanei con quella verve che lo renderà uno dei massimi autori umoristici che l'Italia abbia mai avuto.

Bonvi had comic books, if not within his blood, at least in his eyes. Years and years of reading made familiar to him Italian comic books, the strips published on *Linus* but also those on American magazines. His favorite was *MAD*, that he bought in original language, when he was on holiday in Riccione, in a newsstand for international tourists. The magazine of Kurtzman and Gaines had a huge impact on young Bonvicini and influenced him for a long time. His dark humor, without any restraints, is surely born in those summer afternoons spent reading American magazines.

In Bonvi's early works, this source is transparent. We just have to see some of the comic art exhibited in the Lucca Salone Internazionale dei Comics in 1967, the year before the triumph of Sturmtruppen: the drawing style is more grotesque than the latter works, with more deformations, characters with a big head and many details.

In other cases, Bonvi's experimentation goes into another direction, with a more synthetic and cartoonish style, closer to the strips by Mort Walker and Dik Browne, authors that, few years later, will be his “companion” in *Off-Side*. The themes are, though, the usual of the rest of his work where he shows the parody of the military life, with the first appearance of that “rotten” German that will be the main ingredient of his success.

If we take a look at his early works is very clear how the comic strip was the first love of Bonvi. Already in 1964, in his early twenties, he was collaborating with the magazine *Modena Sette* for a comic strip set in Modena, *Ciccio T. &*

co, whose protagonists were a bunch of lads he used to mock. His trait is hard to recognize, only the signature and the humor reveal to us who the author is. These are the days where he experimented new techniques and different styles, before he could find the one that will characterize his future works.

In his artistic research he is often influenced by the collaboration with Paul Film, the animation studio of Paul Campani with whom he will work for some time since the Mid-Sixties. In this environment, for example he develops a project called *Cavalieri e inquisitori*, that was probably meant to be the preparatory work for a series of *caroselli*.

Let's skip a few years. At the end of the Seventies Bonvi was already famous, thanks to the success of Sturmtruppen but he continued to seek for new ways of expression in that field of comic art that he loved so much: the comic strip. For example, he did social satire on the contemporary youth with the work *Teens*. This is an unusual Bonvicini: the characters are exaggerated, with gigantic heads compared to their body, in a way that will never be repeated in his future works. The young boys are grotesque, while the girls, with their round eyes, looks like dolls, maybe not beautiful but, for sure, much more graceful.

In the portfolio of his early works of Bonvi there are a lot of satire strips concerning current affairs, realized for the weekly tabloid *ABC*, well-known for his engaged reportage and the attention for scandalous themes, accompanied with dirty pictures.

In these works, the political soul of the artist emerged, attacking politicians, the repression of the demonstrations, but also criticizing strikes, the laziness of the public servants and the hypocrisy of the Church.

Being a free-thinker, he mocked socialists, fascists, christian-democrats and even the anarchists. Unfortunately, this huge production is difficult to put together, published on different magazines and rarely reprinted. The few pieces we can read reveal to us a trait of Bonvi's work that in his main works is present only between the lines and never in the surface: the careful observer of the contemporary society that can mock the vices of his time with an *verve* that will make him on the best humoristic author that Italy ever had.

49

Bonvi (Franco Bonvicini)

Ciccio T. & Co., 1964

matita, china e acquerello su cartoncino,
50 x 35 cm

Tavola originale realizzata da Bonvi nel 1964 per il periodico Modena Sette, per il quale realizzerà alcune tavole autoconclusive di satira del provincialismo. Piega verticale al centro e agli angoli. Firmata e datata.

Pencil, ink and watercolour on thin cardboard. Original comic art done by Bonvi in 1964 for the periodical Modena Sette, for which he made some illustrations dedicated to the satire of provincialism. Vertical crease at the centre and corners. Signed and dated.

350 - 500 €

49



50

Bonvi (Franco Bonvicini)

Cavalieri e Inquisitori, 1965

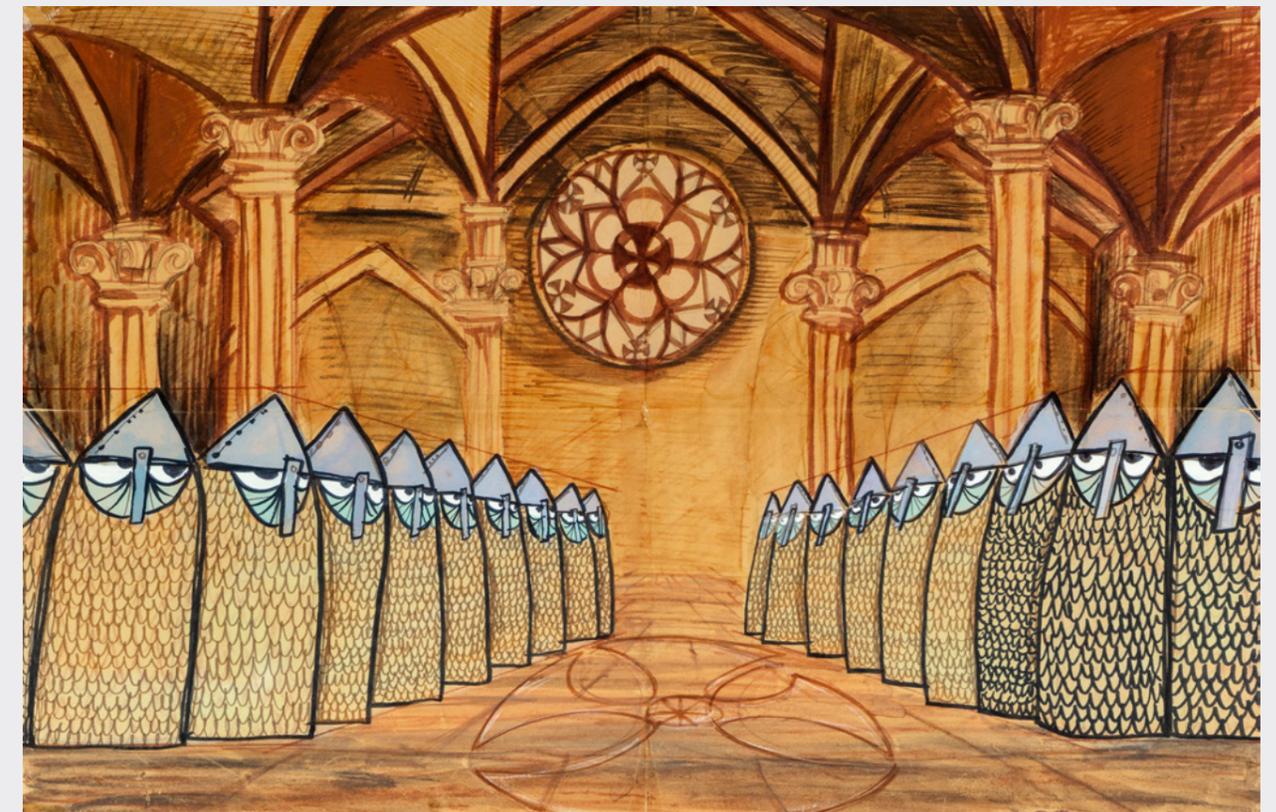
tecnica mista su cartoncino beige, 75 x 50 cm

Disegno originale realizzato da Bonvi per il progetto "Cavalieri e Inquisitori", realizzato durante la sua collaborazione con lo studio di animazione modenese Paul Film di Paul Campani. Piccoli strappi e mancanze ai margini, piega orizzontale e verticale al centro.

Mixed technique on beige thin cardboard. Original drawing done by Bonvi for the "Cavalieri e Inquisitori" project, which he created during the collaboration with the Paul Campani's Modena-based animation studio Paul Film. Small tears and parts missing on the margins, horizontal and vertical crease at the centre.

800 - 1200 €

50





51
Bonvi (Franco Bonvicini)
 J.H., 1967
 matita e china su cartoncino, 53 x 15,5 cm

Striscia originale realizzata da Bonvi nella metà degli anni '60, tra le tavole presentate al Terzo Salone Internazionale dei Comics di Lucca nel 1967, con un chiaro richiamo alla rivista americana MAD, prototipo delle future Sturmtruppen nate l'anno successivo. Lievi pieghe ai margini.

Pencil and ink on thin cardboard. Original strip done by Bonvi in the mid 60's, one of the drawings that were shown at the Terzo Salone Internazionale dei Comics in Lucca in 1967. This illustration was clearly influenced by the American MAD magazine, a prototype for the Sturmtruppen that were created the following year.

300 - 500 €

52
Bonvi (Franco Bonvicini)
 "Ho visto un viet!", 1967
 matita, china e retino su cartone, 26,5 x 16 cm

Disegno originale realizzato da Bonvi nella metà degli anni '60, tra le tavole presentate al Terzo Salone Internazionale dei Comics di Lucca nel 1967, con un chiaro richiamo alla rivista americana MAD, prototipo delle future Sturmtruppen nate l'anno successivo.

Pencil, ink and vellum on cardboard. Original drawing done by Bonvi in the mid 60's, one of the drawings that were shown at the Terzo Salone Internazionale dei Comics in Lucca in 1967. This illustration was clearly influenced by the American MAD magazine, a prototype for the Sturmtruppen that were created the following year.

200 - 400 €

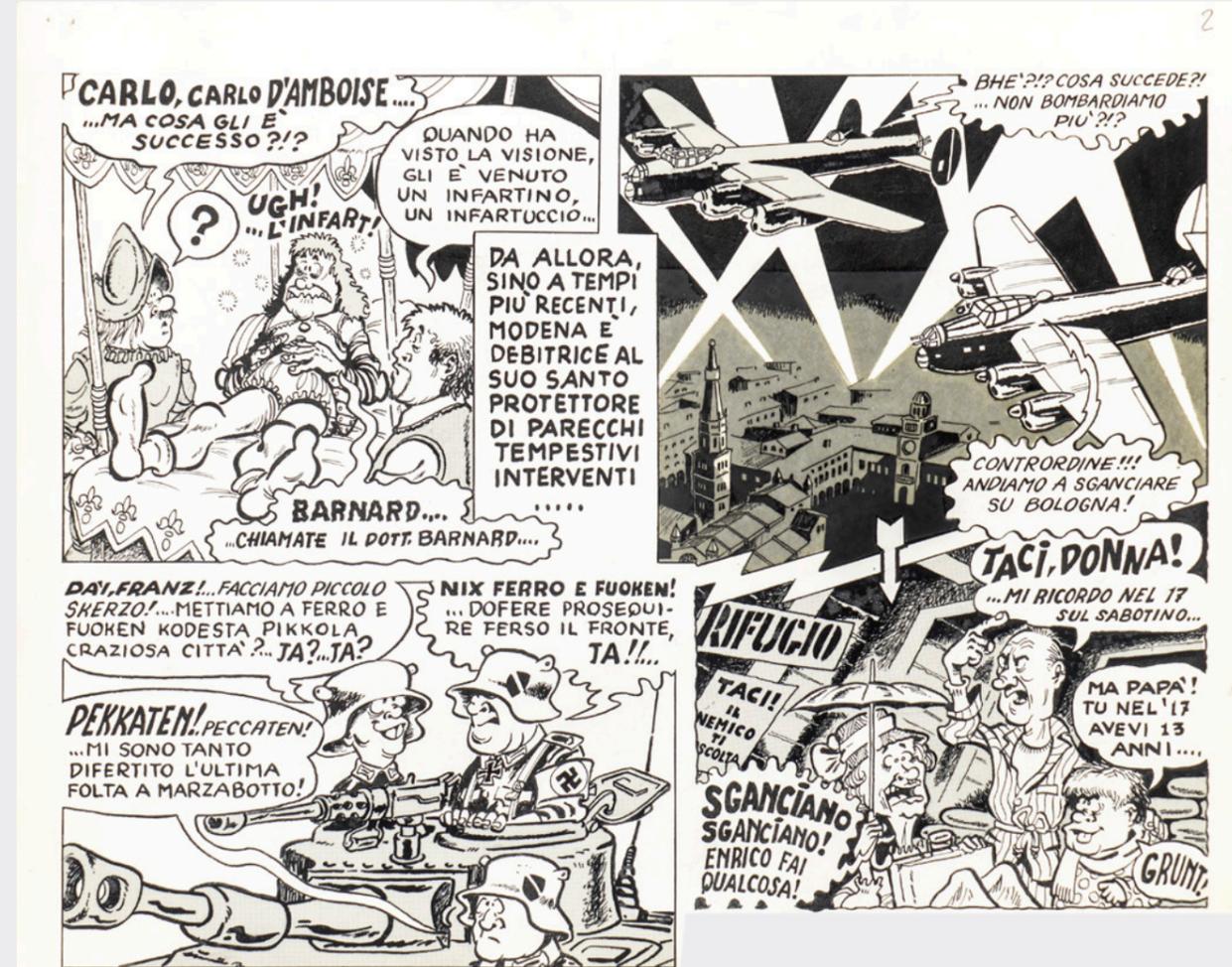


53
Bonvi (Franco Bonvicini)
 "Nix ferro e fuoken!", 1967
 matita, china e retino su cartoncino, 30,5 x 24 cm

Disegno originale realizzato da Bonvi nella metà degli anni '60, tra le tavole presentate al Terzo Salone Internazionale dei Comics di Lucca nel 1967, con un chiaro richiamo alla rivista americana MAD, prototipo delle future Sturmtruppen nate l'anno successivo.

Pencil, ink and vellum on thin cardboard. Original drawing done by Bonvi in the mid 60's, one of the drawings that were shown at the Terzo Salone Internazionale dei Comics in Lucca in 1967. This illustration was clearly influenced by the American MAD magazine, a prototype for the Sturmtruppen that were created the following year.

200 - 400 €



54

Bonvi (Franco Bonvicini)

Le strisce di ABC, 1970

matita, china e retino su cartoncino, 36,5 x 12,5 cm

Striscia originale realizzata da Bonvi per il settimanale di attualità ABC. Firmata e datata.

Pencil, ink and vellum on thin cardboard. Original strip done by Bonvi for the current events weekly ABC. Signed and dated.

325 - 500 €

55

Bonvi (Franco Bonvicini)

Le strisce di ABC, 1970

matita, china e retino su cartoncino, 36,5 x 12,5 cm

Striscia originale realizzata da Bonvi per il settimanale di attualità ABC. Firmata e datata.

Pencil, ink and vellum on thin cardboard. Original strip done by Bonvi for the current events weekly ABC. Signed and dated.

325 - 500 €

56

Bonvi (Franco Bonvicini)

Le strisce di ABC, 1970

matita, china e retino su cartoncino, 36,5 x 12,5 cm

Striscia originale realizzata da Bonvi per il settimanale di attualità ABC. Firmata e datata.

Pencil, ink and vellum on thin cardboard. Original strip done by Bonvi for the current events weekly ABC. Signed and dated.

325 - 500 €

57

Bonvi (Franco Bonvicini)

Teens, 1970

matita, china e retino su cartoncino, 35 x 10 cm

Striscia originale realizzata da Bonvi per "Teens", serie ideata da Bonvi nel 1967 per un giornale studentesco e pubblicata successivamente sul settimanale *Giovani* e sul quotidiano *Gazzetta di Parma*. Firmata e datata.

Pencil, ink and vellum on thin cardboard. Original strip done by Bonvi for "Teens". Signed and dated.

150 - 250 €

58

Bonvi (Franco Bonvicini)

Teens, 1970

matita, china e retino su cartoncino, 35 x 10 cm

Striscia originale realizzata da Bonvi per "Teens", serie ideata da Bonvi nel 1967 per un giornale studentesco e pubblicata successivamente sul settimanale *Giovani* e sul quotidiano *Gazzetta di Parma*. Firmata e datata.

Pencil, ink and vellum on thin cardboard. Original strip done by Bonvi for "Teens". Signed and dated.

150 - 250 €

59

Bonvi (Franco Bonvicini)

Teens, 1970

matita, china e retino su cartoncino, 35 x 10 cm

Striscia originale realizzata da Bonvi per "Teens", serie ideata da Bonvi nel 1967 per un giornale studentesco e pubblicata successivamente sul settimanale *Giovani* e sul quotidiano *Gazzetta di Parma*. Firmata e datata.

Pencil, ink and vellum on thin cardboard. Original strip done by Bonvi for "Teens".

150 - 250 €

54



55



56



57



58



59



60

Bonvi (Franco Bonvicini)

“Finalmente una spiaggia intatta!”,
1975

matita, china e retino su cartoncino, 31 x 9 cm

Striscia originale realizzata da Bonvi per il quotidiano socialista L'Humanité durante la sua permanenza in Francia. Firmata e datata.

Pencil, ink and vellum on thin cardboard. Original comic strip done by Bonvi for the socialist daily L'Humanité during his stay in France. Signed and dated.

300 - 500 €

61

Bonvi (Franco Bonvicini)

“Noleggio barche”, 1975

matita, china e retino su cartoncino, 31 x 9 cm

Striscia originale realizzata da Bonvi per il quotidiano socialista L'Humanité durante la sua permanenza in Francia. Firmata e datata.

Pencil, ink and vellum on thin cardboard. Original comic strip done by Bonvi for the socialist daily L'Humanité during his stay in France. Signed and dated.

300 - 500 €

62

Bonvi (Franco Bonvicini)

“Che tipo di nave è?”, 1975

matita, china e retino su cartoncino, 31 x 9 cm

Striscia originale realizzata da Bonvi per il quotidiano socialista L'Humanité durante la sua permanenza in Francia. Firmata e datata.

Pencil, ink and vellum on thin cardboard. Original comic strip done by Bonvi for the socialist daily L'Humanité during his stay in France. Signed and dated.

300 - 500 €

60



61



62



©Bonvi/Eredi Bonvicini

CONDIZIONI DI VENDITA

Urania Casa d'Aste

Urania Casa d’Aste di Gradella Daniele

Sede legale in Parma, Strada Felice Cavallotti 16, 43121 Parma
Partita Iva: 02705300347
CF: GRDDNL87E13G337T
Iscrizione al Registro delle Imprese di Parma R.E.A. PR-260489

Urania Casa d'Aste

1. Daniele Gradella, titolare della Urania Casa d’Aste, con sede in Parma, Strada Felice Cavallotti 16, Partita Iva: 02705300347 Codice Fiscale GRDDNL87E13G337T e R.E.A. PR-260489 (d’ora in avanti, Urania Casa d’Aste) nello svolgimento della sua attività di vendita agisce quale mandatario in esclusiva in nome proprio e per conto di ciascun Venditore il cui nome viene trascritto negli appositi registri di Pubblica Sicurezza tenuti presso Urania Casa d’Aste. La vendita deve considerarsi intervenuta tra il Venditore e l’Acquirente (qui di seguito definito l’"Aggiudicatario"); ne consegue che Urania Casa d’Aste non assume in proprio alcuna responsabilità oltre a quella derivante dalla propria qualità di mandatario.

Urania Casa d'Aste

2. Le vendite si effettuano al maggior offerente e si intendono per contanti. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Urania Casa d’Aste riterrà unicamente responsabile del pagamento l’Aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all’asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata.

Urania Casa d'Aste

3. L’asta sarà preceduta da un’esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l’esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Tutti gli oggetti vengono venduti “come visti” e ogni asserzione relativa all’autore, attribuzione dell’opera, data, origine e condizioni costituisce un’opinione e non un dato di fatto. Le descrizioni in catalogo possono essere integrate su richiesta dei clienti mediante la consegna di rapporti scritti (c.d. condition reports).

Urania Casa d'Aste

4. Eventuali contestazioni circa le attribuzioni riportate in catalogo nonché sulla qualità dei lotti aggiudicati dovranno essere mosse a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno da inviare entro 10 giorni dalla data di aggiudicazione. Nel caso in cui la contestazione risultasse fondata, sulla base della documentazione che in ogni caso dovrà essere prodotta a cura e spese dell’Aggiudicatario, Urania Casa d’Aste sarà tenuta esclusivamente al rimborso delle somme già percepite senza interessi, dietro restituzione dei beni aggiudicati, senza alcun ulteriore obbligo di risarcimento a nessun titolo.

5. Le commissioni per i diritti d’asta dovute a Urania Casa d’Aste dall’Aggiudicatario sono le seguenti:
- 17% del prezzo di aggiudicazione fino ad un importo di Euro 50.000,00
- 15% del prezzo di aggiudicazione sugli importi eccedenti Euro 50.000,00

6. La proprietà dei lotti aggiudicati passa all’Aggiudicatario solo previo pagamento integrale del prezzo di aggiudicazione e delle commissioni per i diritti d’asta, di cui al precedente punto 5. Vengono accettate le seguenti modalità di pagamento:
- in contanti fino ad Euro 2.999;
- mediante carta di credito (Visa e Mastercard) presso i nostri uffici. Per ogni pagamento con carta di credito verrà applicata una maggiorazione del 3%;
- mediante assegni circolari e/o bancari non trasferibili intestati a Urania Casa d’Aste di Gradella Daniele;
- mediante pagamento online tramite PayPal. Per ogni pagamento tramite PayPal verrà applicata una maggiorazione del 4%;
- mediante bonifico bancario su c/c n.

Urania Casa d'Aste

Urania Casa d'Aste

Urania Casa d'Aste

103135926 intestato a Urania Casa d’Aste di Gradella Daniele, in essere presso Unicredit Banca, contraddistinto dalle seguenti coordinate bancarie: IBAN: IT91C020081270000103135926, SWIFT: UNCRITM1070. Nel caso di pagamento con assegni o bonifici bancari, il pagamento s’intende effettuato solo dopo che la banca di Urania Casa d’Aste abbia confermato il buon esito dell’assegno e/o dell’accredito.

Urania Casa d'Aste

7. Coloro i quali desiderano partecipare ad un’asta dovranno preventivamente compilare e sottoscrivere una scheda di partecipazione, indicando i loro dati personali (allegando copia di un documento di identità in corso di validità) e le loro coordinate bancarie. Tali dati saranno trattati in conformità alla vigente normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (c.d. Privacy), come da informativa che verrà consegnata ai partecipanti. Urania Casa d’Aste si riserva la facoltà di rifiutare le offerte provenienti da persone non registrate e identificate o che non abbiano presentato adeguate referenze bancarie. Urania Casa d’Aste riterrà unicamente responsabile del pagamento l’Aggiudicatario e non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pertanto la partecipazione all’asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata. I dati forniti al momento della registrazione sono quelli che appariranno nella fattura di vendita e non potranno essere modificati.

Urania Casa d'Aste

8. Urania Casa d’Aste, per coloro che non potranno essere presenti alla vendita, può accettare commissioni d’acquisto dei lotti in asta su preciso mandato conferito compilando il modulo di partecipazione (per offerte scritte o partecipazioni telefoniche) in ogni sua parte. In tal caso, il Banditore effettuerà rilanci sulla base delle istruzioni ricevute. Le offerte scritte sono valide purché pervengano alla Casa d’Aste entro 6 ore dall’inizio dell’Asta e siano chiare e complete. Urania Casa d’Aste non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo, per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell’esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l’apposito modulo, l’offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettate mandati di acquisto con offerte illimitate. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima. In caso di offerte del medesimo importo, prevarrà l’offerta comunicata dal Banditore su quella dell’offerente in sala.

Urania Casa d'Aste

9. Durante l’Asta il Banditore a sua discrezione potrà variare l’ordine della vendita, abbinare e/o separare lotti, formulare rilanci a sua discrezione, riformulare un’offerta di vendita per un lotto qualora abbia motivi per ritenere che ci sia un errore o controversia ed adottare qualsiasi provvedimento ritenga adatto alle circostanze; qualora in ogni caso insorgessero controversie dopo la vendita, sarà determinante il Registro delle Vendite di Urania Casa d’Aste. Urania Casa d’Aste si riserva, inoltre, di non procedere all’Aggiudicazione e/o di ritirare i lotti per i quali le offerte d’asta non raggiungano il prezzo minimo di riserva concordato con il Venditore.

Urania Casa d'Aste

10. L’Aggiudicatario dovrà corrispondere a Urania Casa d’Aste il prezzo di aggiudicazione più i diritti d’asta immediatamente dopo la conclusione dell’asta e, comunque, entro 7 giomi lavorativi, salvo diverso preventivo accordo scritto con Urania Casa d’Aste. In caso di ritardo del pagamento Urania Casa d’Aste potrà

Urania Casa d'Aste

Urania Casa d'Aste

Urania Casa d'Aste

esercitare il diritto di revocare l’aggiudicazione e di procedere alla vendita dei lotti a trattativa privata ovvero in una successiva asta. Resta salvo il diritto di Urania Casa d’Aste di esigere dall’Aggiudicatario moroso un risarcimento pari al 30% del prezzo di aggiudicazione.

Urania Casa d'Aste

11. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati o possono essere spediti entro 14 giorni. Urania Casa d’Aste potrà organizzare l’imballaggio ed il trasporto dei lotti a spese e rischio dell’Aggiudicatario su espressa richiesta di quest’ultimo e previo pagamento dei relativi costi.Nel caso in cui, decorsi i 14 giorni, l’Aggiudicatario non abbia provveduto al ritiro dei lotti spetteranno a Urania Casa d’Aste tutti i diritti di custodia e la stessa sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all’eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo giornaliero di magazzinaggio, per i giorni successivi alla scadenza, ammonta 10,00 € per ogni giorno.

12. Gli Aggiudicatari saranno tenuti, per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato, all’osservanza di tutte le disposizioni di cui al D. Lgs. 22 Gennaio 2004 n. 42 (c.d. “Codice dei Beni Culturali”). L’esportazione di oggetti da parte di Aggiudicatari residenti e non residenti in Italia sarà regolata dalla suddetta normativa nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Urania Casa d’Aste non assume alcuna responsabilità nei confronti degli Aggiudicatari in ordine ad eventuali restrizioni all’esportazione dei lotti aggiudicati né in ordine ad eventuali licenze od attestati che l’Aggiudicatario di un lotto debba ottenere in base alla legge italiana. L’Aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere da Urania Casa d’Aste e/o dal Venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo delle commissioni d’asta già corrisposte.

Urania Casa d'Aste

13. I lotti contrassegnati in catalogo con l’asterisco (*) sono stati affidati da soggetti Iva e pertanto assoggettati ad Iva come segue: 22% sul corrispettivo netto d’asta e 22% sul prezzo di aggiudicazione. Tali lotti vengono venduti fuori dal regime del margine, di conseguenza i soggetti obbligati all’emissione della fattura riceveranno, unitamente al rendiconto, elenco dei nominativi degli acquirenti per procedere alla fatturazione. L’Iva sul prezzo di aggiudicazione è rimborsabile solo a fronte di provata esportazione Extra-UE avvenuta entro tre mesi dalla data della vendita la cui documentazione di prova, nelle forme previste dalla legge italiana, sia pervenuta a Urania Casa d’Aste entro quattro mesi dalla suddetta data. L’iva sulle commissioni e sul prezzo di aggiudicazione non è applicabile a soggetti Iva non italiani residenti in paesi UE.

Urania Casa d'Aste

14. Nel caso in cui Urania Casa d’Aste sia stata informata o venga a conoscenza di un’eventuale pretesa o diritto di terzi inerente alla proprietà, possesso o detenzione di uno o più lotti, essa potrà, a sua discrezione, trattenere in custodia tali lotti nelle more della composizione della controversia o per tutto il periodo ritenuto ragionevolmente necessario a tale composizione.

Urania Casa d'Aste

15. Le presenti Condizioni di Vendita si intendono integralmente e tacitamente accettate da quanti concorrono all’asta e sono a disposizione di qualsiasi interessato che ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa alle presenti condizioni ed allo svolgimento dell’asta si applicherà la legge italiana e sarà competente in via esclusiva il Foro di Parma, salva la facoltà di Urania Casa d’Aste di agire innanzi al foro del convenuto.

CONDITIONS OF SALE

Urania Casa d'Aste

Urania Casa d'Aste

Urania Casa d'Aste

Based in Parma, Strada Felice Cavallotti 16, 43121 Parma
VAT: 02705300347
Tax code: GRDDNL87E13G337T
R.E.A. PR-260489

Urania Casa d'Aste

1. Daniele Gradella, owner of Urania Casa D’Aste, based in Parma , Strada Felice Cavallotti 16 VAT: 02705300347 Tax Code GRDDNL87E13G337T and REA PR- 260 489 (hereinafter, Urania Casa D’Aste) in carrying out its sales activities, acts as an exclusive agent in its own name and on behalf of each Seller, whose name is registered in the special Public Security held at Urania Casa D’Aste. The sale is to be considered completed between the Seller and the Buyer (hereinafter called the “Purchaser”), so Urania Casa D’Aste assumes no responsibility on their own with the exception of that arising from its role as representative.

2. Sales will be awarded to the highest bidder and are considered cash. Transfers to third parties are not allowed on the items already awarded. Urania Casa D’Aste deems solely responsible for paying the Bidder. Therefore, the participation in the auction in the name and on behalf of third parties must be notified in advance.

Urania Casa d'Aste

3. Before of the auction will be held an exhibition, during which the Auctioneer will be available for any clarification, the exhibition aims to examine the condition and the quality of items and to clarify any errors or inaccuracies contained in the catalog. All items are sold “as seen” and any statement about authorship, attribution of the work , dating, origin and condition, is just an opinion and not a fact. The descriptions in the catalog can be integrated at request of the customers by delivery of written reports (condition reports).

Urania Casa d'Aste

4. Any claim about the attribution contained in the catalog and about the quality of the sold items must be submitted by registered mail with return receipt to be sent within 10 days from the date of award. In the event that the claim is upheld, based on the documentation produced at the expense of the Buyer, Urania Casa D’Aste will be required to refund the sums already paid without interest, upon surrender of the items awarded, without any further obligation to pay compensation of any kind.

Urania Casa d'Aste

5. The rights commissions auction due to Urania Casa D’Aste by the Buyer are as follows:
– 17% of the hammer price up to an amount of Euro 50,000.00;
– 15% of the hammer price on amounts in excess of € 50,000.00

Urania Casa d'Aste

6. The ownership of the sold items is transferred to the Bidder only after full payment of the hammer price and commissions for the auction fees, referred to in paragraph 5 above. These are the following payment methods accepted:
- up to € 2,999 by cash;
- by credit card (Visa and Mastercard) at our offices. For all payments by credit card will incur a surcharge of 3%;
- by cashier's checks and/or non-transferable check to Urania Casa D’Aste di Gradella Daniele;
- by online payment via PayPal. For all payments via PayPal will incur a surcharge of 4%
- by bank transfer to the banking account: No. 103135926 in the name of Urania Casa d’Aste di Gradella Daniele, with Unicredit Banca, identified with the following banking data - IBAN: IT91C0200812700000103135926, SWIFT: UNCRITM1070
In case of payment by check or bank transfer, the payment shall be deemed made only after the bank of Urania Casa D’Aste has confirmed the credit funds.

Urania Casa d'Aste

Urania Casa d'Aste

Urania Casa d'Aste

7. Those wishing to participate in an auction must complete and sign a pre-registration form, indicating their personal data (enclosing a copy of an identity document) and their bank details. Those data will be processed in accordance with current Privacy laws, as written in Privacy Policy that will be given to participants. Urania Casa D’Aste has the right to refuse bids from persons not registered and identified or that do not have adequate bank references . Urania Casa D’Aste deems the Contractor solely responsible for paying and wont be accepted transfers to third parties of the items already awarded. Therefore, the participation in the auction in the name and on behalf of third parties must be notified in advance. The data provided with registration are those that appear on the sales invoice and can not be changed.

Urania Casa d'Aste

8. Urania Casa D’Aste, for those who are unable to attend the auction, may accept buying commissions for items in auction on a mandate conferred by completely filling out the form (for written or telephone bids). In this case, the Auctioneer will raise, following the instructions received. Written offers will be considered regular if received at the Auction House within 6 hours before the start of the auction and if they are understandable and complete. Urania Casa D’Aste can not be held responsible, although it will work with the utmost care, for any errors that might occur in the execution of the bids (written or by telephone). While filling the form, the bidder is requested to carefully check the items numbers, descriptions and numbers. We will not accept mandate to purchase with unlimited offers. In case of two identical written bids for the same item, will be considered only the one received first. In case of identical bids, the offer announced by the auctioneer shall prevail over that bidder in the room.

Urania Casa d'Aste

9. During the auction the Auctioneer may at his discretion change the order of sale, combine and/or separate lots, make bids at his discretion, change an offer to sell for an item if he believes that there is an error or dispute, and takes any measures he considers appropriate, and if in any case any dispute arises after the sale, the Register of Sales of Urania Casa D’Aste will be resolving. Urania Casa D’Aste reserves the right, to make no award and/or withdraw items for which the bids do not reach the reserve price agreed with the seller.

Urania Casa d'Aste

10. The Purchaser shall pay to Urania Casa d’Aste hammer price plus auction fees immediately after the conclusion of the auction and, in any case, within 7 working days, unless otherwise previously written agreement with Urania Casa D’Aste. In case of delay of payment Urania Casa D’Aste may exercise the right to revoke the award and to proceed with the sale of items by private treaty or at a later auction. Urania Casa D’Aste should also ask the defaulting Purchaser a lump sum compensation equal to 30% of the hammer price.

Urania Casa d'Aste

11. Items purchased and paid must be immediately withdrawn or can be shipped within 14 days. Otherwise Urania Casa D’Aste will arrange packing and shipping of items at the expense, risk and upon express request of the Purchaser, upon payment of shipping costs. At the expiration of 14 days, if the Purchaser did not picked up items, Urania Casa D’Aste will ask for all costs for custody and it will not be responsible for the custody and the possible deterioration of the items. The daily cost of storage, amounts to € 10.00 per day.

Urania Casa d'Aste

Urania Casa d'Aste

Urania Casa d'Aste

12. The Purchaser shall comply with all provisions contained in the D.Lgs 42/02 (so-called “Codice dei beni Culturali”). Exporting objects by the Purchasers resident and non-resident in Italy shall be governed by that legislation as well as by customs laws, currency and tax regulations. Urania Casa D’Aste will not accept any liability in respect of the purchaser, with regard to any restrictions on the export of sold items or for any licenses or permits that an item of the Purchaser must obtain under Italian law. The Bidder, in the event of exercise of the right of first refusal by the Italian State, can not claim to Urania Casa D’Aste and/or to the Seller any refund of interest on the price or on the auction fees already paid.

Urania Casa d'Aste

13. The items marked in the catalog with an asterisk (*) have been given by VAT subjects and therefore subject to VAT as follows: 22% of the estimated net auction and 22% on the hammer price. These items are sold outside the margin scheme, therefore the parties responsible of invoice issuance will receive the report and the list of the names of the purchasers to proceed to the billing . The VAT on the hammer price is refundable only in case of proven non-EU export that took place within three months from the date of sale, which documentation, in the form prescribed by Italian law, has been received by Urania Casa D’Aste within four months from that date. The VAT on commissions and on the hammer price is not applicable to non-Italian VAT subjects resident in EU countries.

Urania Casa d'Aste

14. If Urania Casa D’Aste has been informed or it becomes aware of any claim or right of third parties relating to the ownership or possession of one or more items, it may, at its discretion, hold in custody those items during the settlement of the dispute or for the whole period considered reasonably necessary for the composition.

Urania Casa d'Aste

15. These Conditions of Sale are fully and implicitly accepted by all bidders and are available to any interested party on request. Any claim relating to these terms and conditions will be subjected to the Italian law and shall be referred exclusively to the jurisdiction of the Court of Parma, excepting the case where Urania Casa D’Aste decides to act before the court of the defendant.

CONDITIONS DE VENTE

URANIA CASA D’ASTE

di Gradella Daniele

Siège Social à Parma, Strada Felice Cavallotti 16, 43121 Parma
N. Iva: 02705300347
NIF: GRDDNL87E13G337T
enregistrée au RCS de Parma R.E.A. PR-260489

URANIA CASA D’ASTE

1. Daniele Gradella, propriétaire d’Urania Casa d’Aste, ayant son siège à Parma, Strada Felice Cavallotti 16, N. TVA: 02705300347 NIF GRDDNL87E13G337T e R.E.A. PR-260489 (désormais, Urania Casa d’Aste) dans son activité de vente agit comme mandataire exclusif pour son propre compte et pour compte de tout vendeur le nom duquel est transcrit sur les registres de Sécurité Publique gardés chez Urania Casa d’Aste. La vente doit avoir lieu entre le vendeur et l’acquéreur (ci-après dénommé l’’ adjudicataire’’); il s’ensuit que Urania Casa d’Aste n’assume aucune responsabilité ainsi que celle découlant de la vente de mandataire.

2. Les ventes seront faites à l’enchérisseur le plus offrant et expressément au comptant. Les transferts aux tiers des lots déjà adjugés ne seront pas acceptés. Urania Casa d’Aste tendra pour seule responsable du paiement l’adjudicataire. La participation aux enchères au nom et pour le compte de tiers devra être notifiée à l’avance.

3. La vente aux enchères sera précédée par un’exposition, pendant laquelle le commissaire-priseur sera à votre disposition pour vous renseigner. L’exposition a pour but aussi bien de permettre d’examiner l’état et la qualité des objets que de clarifier les erreurs éventuels ou les inexactitudes contenues dans le catalogue. Tous les objets sont vendus “comme déjà visionnés” et toute indication concernant l’auteur, l’attribution de l’oeuvre, la date, l’origine et les conditions ne sont que l’expression d’une opinion mais ne sauraient constituer la preuve d’un fait. Les descriptions dans le catalogue peuvent être intégrées sur la demande des clients par remise de rapports écrits (rapports de condition).

4. Réclamations éventuelles pour ce qui concerne les attributions dans le catalogue aussi bien que la qualité des lots adjugés devront être envoyées au moyen d’une lettre recommandée avec accusé de réception à 10 jours de la date d’adjudication. Au cas où la réclamation résulte fondée, conformément à la documentation qui devra être fournie par et aux frais de l’adjudicataire, Urania Casa d’Aste ne sera tenue de rembourser que les sommes déjà reçues sans intérêts, lors de la restitution des oeuvres adjugées, sans aucune ulterieure obligation de réparation.

5. Les commissions dues à Urania Casa d’Aste par l’adjudicataire sont les suivantes:
17% du prix d’adjudication jusqu’à 50.000,00 €
15% du prix d’adjudication supérieur à 50.000,00 €

6. Le transfert de propriété des lots adjugés à l’adjudicataire sera effectif seulement après le règlement de l’intégralité du prix d’adjudication et des commissions.
Ils seront acceptés les moyens de paiement suivants:
- en espèces jusq’ à 2.999 €;
- par carte de crédit (Visa et Mastercard) dans nos bureaux. Tout paiement par carte de crédit entraîne une majoration du 3%
- paiement en ligne par PayPal. Tout paiement par PayPal entraîne une majoration du 4%
- par chèque à l’ordre de: Urania Casa d’Aste di Gradella Daniele
- par virement bancaire à l’ordre de: Urania Casa d’Aste di Gradella Daniele
IBAN: IT91C0200812700000103135926
SWIFT: UNCRITM1070
Bank: Unicredit Banca (Parma)
En cas de paiement par chèque ou par virement

URANIA CASA D’ASTE

URANIA CASA D’ASTE

URANIA CASA D’ASTE

URANIA CASA D’ASTE

bancaire, le règlement ne sera confirmé qu’après l’encaissement effectif et total de la somme due.
7. Toute personne qui veut participer aux enchères devra remplir et souscrire préalablement un formulaire et enregistrer ses données personnelles (joignant la copie d’un papier d’identité en cours de validité) et ses coordonnées bancaires. Ces données seront traitées conformément à la loi sur la protection des renseignements personnels, conformément aux informations livrées aux participants. Urania Casa d’Aste se réserve le droit de refuser les enchères des personnes qui ne se soient pas enregistrées préalablement ou qui n’aient pas donné des références bancaires correctes. Urania Casa d’Aste ne tendra que pour responsable du paiement l’adjudicataire et ils ne seront pas acceptés transferts à tiers des lots déjà adjugés. La participation aux enchères pour le compte d’un tiers devra être préalablement communiquée. Les données fournies au moment de l’inscription seront mentionnées dans la facture de vente et ne pourront pas être modifiées.

8. Urania Casa d’Aste, pour toute personne qui ne pourra pas être présente à la vente, peut accepter des ordres d’achat des lots sur un précis mandat donné en remplissant le formulaire de participation (pour enchères écrites ou par téléphone). Dans ce cas, le commissaire-priseur enchérira conformément aux instructions reçues. Les enchères écrites seront valides à condition qu’elles parviennent à la Maison de Vente au moins 6 heures avant le début de la vente et qu’elles soient claires et complètes. Urania Casa d’Aste ne se tendra pour responsable en cas d’erreurs relatives aux enchères (écrites ou reçues par téléphone). En remplissant le formulaire approprié, l’enchérisseur est prié de bien vérifier le numéro des lots, les descriptions et les montants indiqués. Ils ne seront pas acceptés des ordres d’achat avec des enchères illimitées. En cas de deux enchères écrites identiques pour le même lot, la première arrivée aura la préférence. En cas d’enchères d’un montant identique, l’ancheur communiquée par le commissaire-priseur aura la préférence sur l’enchère de l’enchérisseur dans la salle.

9. Pendant les enchères le commissaire-priseur sera libre de changer l’ordre de la vente, réunir ou séparer des lots, enchérir de façon discrétionnaire, reformuler une enchères pour un lots au cas où il a des raisons de croire qu’il y a une erreur ou un litige et adopter les mesures qu’il juge appropriées aux circonstances; en cas de litiges après la vente, le registre des ventes d’Urania Casa d’Aste sera déterminant. Urania Casa d’Aste se réserve aussi le droit de ne pas procéder à l’adjudication et de retirer les lots pour lesquels les enchères n’ont pas atteint le prix minimum de réserve convenu avec le vendeur.

10. L’adjudicataire est tenu de payer à Urania Casa d’Aste le prix d’adjudication plus les commissions immédiatement après l’issue des enchères et, en tout cas, dans les 7 jours ouvrables, sauf différent accord préalable écrit avec Urania Casa d’Aste. En cas de retard de paiement Urania Casa d’Aste peut décider d’annuler l’adjudication et remettre en vente les lots en gré à gré dans des prochaines ventes aux enchères. Il reste sous réserve du droit d’Urania Casa d’Aste de réclamer à l’adjudicataire défaillant une indemnisation égale au 30% du prix d’adjudication.

11. Les lots achetés et payés devront être immédiatement enlevés ou pourront être expédiés

URANIA CASA D’ASTE

URANIA CASA D’ASTE

URANIA CASA D’ASTE

URANIA CASA D’ASTE

dans 14 jours. Urania Casa d’Aste pourra s’occuper de l’emballage et du transport des lots aux risques et frais de l’adjudicataire sur sa demande expresse et après paiement des frais. Dans le cas où , passés 14 jours, l’adjudicataire n’aille pas retiré ses lots, tout droit de garde revient à Urania Casa d’Aste et elle ne sera pas responsable pour ce qui concerne la garde et la détérioration des objets. Les frais de magasinage, pour les jours suivant ce délai, sera de 10,00 € par jour.

12. Les adjudicataires seront tenus, pour ce qui concerne les objets soumis à la notification par l’Etat, de se conformer à toutes les dispositions du Décret Législatif du 22 Janvier 2004 n. 42 (“Code du patrimoine culturel ”). L’exportation de tout bien par les adjudicataires résidents et non-résidents en Italie sera régie par cette loi ainsi que par la législation douanière, monétaire et fiscale en vigueur. Urania Casa d’Aste n’assumera aucune responsabilité à l’égard des adjudicataires au sujet de toute restriction à l’exportation des lots adjugés ni à l’égard de toute licence ou permis que l’adjudicataire d’un lot doit obtenir conformément à la loi italienne. L’adjudicataire, en cas de l’exercice du droit de préemption par l’Etat, ne pourra exiger d’Urania Casa d’Aste ou du vendeur aucun remboursement des intérêts sur le prix des commissions déjà versées.

13. Les lots marqués dans le catalogue avec un astérisque (*) sont assujettis à la TVA de la manière suivante: 22% sur la rétribution nette des enchères et 22% sur le prix d’adjudication. Ces lots seront vendus hors du régime de la marge bénéficiaire , en conséquence les parties obligées à l’émission de la facture recevront, avec le compte rendu , une liste des noms des acquéreurs afin de procéder à la facturation. La TVA sur le prix d’adjudication est remboursable seulement sur exportation éprouvée hors Union, effectuée dans les trois mois de la date de la vente et dont la documentation, conformément à la loi italienne, a été reçue par Urania Casa d’Aste dans les quatre mois de cette date. La TVA sur les commissions et sur le prix d’adjudication n’est pas applicable aux assujettis non italiens résidents dans des pays de l’Union.

14. Au cas où Urania Casa d’Aste a été informée d’une prétention eventuelle ou droit de tiers relatif à la propriété, la possession et la détention d’un ou plusieurs lots, elle pourra, de façon discrétionnaire, garder ces lots en demeure du règlement des litiges ou pendant la période considérée raisonnablement nécessaire au règlement.

15. Les présentes conditions de vente sont considérées comme pleinement et tacitement acceptées par les participants aux enchères et sont à disposition sur demande de toute partie intéressée. Pour tout litige relatif aux présentes conditions et à la conduite de l’enchère la loi italienne sera appliquée et seul le tribunal de Parma sera compétent, sauf la faculté d’Urania Casa d’Aste d’agir devant le tribunal du défendeur .

ACQUISTARE DA URANIA

BUY FROM URANIA - ACHETER PAR URANIA

URANIA CASA D’ASTE

ESPOSIZIONI D’ASTA
Le nostre vendite all’asta si terranno trimestralmente nelle principali città italiane, precedute da numerose preview nelle più importanti fiere specializzate del fumetto e da un’esposizione generale di tutti i lotti che si terrà nei giorni immediatamente precedentii all’asta nella sede ad essa designata. Tali esposizioni hanno l’obbiettivo di darvi la possibilità di esaminare le opere e di poter chiarire qualsiasi dubbio con i nostri esperti.

URANIA CASA D’ASTE

AGGIUDICAZIONI IN SALA
Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90-100 lotti l’ora ma può subire variazioni.

Le vendite vengono effettuate al maggior offerente e si intendono per contanti, gli offerenti vincenti non saranno autorizzati a ritirare i lotti acquistati fino a quando il pagamento non sarà andato a buon fine.

URANIA CASA D’ASTE

CORRISPETTIVI D’ASTA
L’acquirente corrisponderà un corrispettivo d’asta (comprensivo di Iva e oneri fiscali) calcolato sul prezzo di aggiudicazione di ogni lotto come segue:
17% fino a € 50.000,00
15% oltre € 50.000,00
L’Aggiudicatario dovrà corrispondere a Urania Casa d’Aste il prezzo di aggiudicazione più i diritti d’asta immediatamente dopo la conclusione dell’asta e, comunque, entro 7 giorni lavorativi, salvo diverso preventivo accordo scritto con Urania Casa d’Aste.

URANIA CASA D’ASTE

OFFERTE SCRITTE E TELEFONICHE
Nel caso non sia possibile presenziare all’asta, Urania Casa d’Aste potrà concorrere per Vostro conto all’acquisto dei lotti. Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l’apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d’identità.

I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala. In caso di offerte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima. I rilanci dovranno essere effettuati nella seguente misura:
– 25 euro fino a 300
– 50 euro fino a 1.000
– 100 euro fino a 3.000
– 200 euro fino a 10.000
– 500 euro oltre 10.000
Urania Casa d’Aste offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l’asta per concorrere all’acquisto dei lotti proposti. Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta (tramite l’apposito modulo) che dovrà pervenire entro le ore 12,00 del giorno di vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disponibilità delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste. Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un’offerta che ci consentirà di agire per vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

URANIA CASA D’ASTE

PAGAMENTI
Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, immediatamente dopo la conclusione dell’asta e, comunque, entro 7 giorni lavorativi con una delle seguenti forme:
- contanti fino a 2.999 euro
- boncomat o carta di credito (per pagamenti con carte di credito si rimanda alle Condizioni di Vendita)
- assegno circolare non trasferibile intestato a: Urania Casa d’Aste di Daniele Gradella
- pagamento online tramite PayPal (per pagamento tramite PayPal si rimanda alle Condizioni di Vendita)
- bonifico bancario
- assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.
Nel caso di pagamento con assegni o bonifici bancari, il pagamento s’intende effettuato solo dopo che la banca di Urania Casa d’Aste abbia confermato il buon esito dell’assegno e/o dell’accredito.

URANIA CASA D’ASTE

RITIRO DEI LOTTI
I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati. Su precise indicazioni scritte da parte dell’acquirente

URANIA CASA D’ASTE

URANIA CASA D’ASTE

Urania Casa d’Aste potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d’imballaggio e trasporto.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di vendita.

URANIA CASA D’ASTE

EXHIBITIONS AUCTION
Our auctions are held quarterly in major Italian cities and they will be preceded by several previews in the most important trade fairs of comics and a general exhibition of all the items that will take place during the day immediately before the auction at the site designated to it. These exhibitions aim to give you the opportunity to examine the works and to be able to clarify any doubts with our experts.

URANIA CASA D’ASTE

HAMMER IN THE ROOM
The auctions are open to the public and without any obligation to purchase. The items are usually sold in numerical order as listed in the catalog. The frequency of sales is approximately 90-100 items per hour, but may vary. Items are awarded to the highest bidder and are for cash, the winning bidders will not be allowed to collect the items until the payment will be successful.

URANIA CASA D’ASTE

AUCTION FEES
The buyer will pay an auction fee (inclusive of VAT and income tax expenses) calculated on the hammer price of each item as follows:
- 17% up to € 50.000,00;
- 15% more than € 50.000,00
The Purchaser shall pay to the Urania Casa d’Aste the hammer price plus auction fees immediately after the conclusion of the auction, and in any case within 7 working days, unless otherwise previously written agreement with Urania Casa D’Aste.

URANIA CASA D’ASTE

WRITTEN AND PHONE BIDS
If you can not attend the auction, Urania Casa D’Aste will bid on your behalf. To access this service, completely free of charge, you will have to submit the form placed at the bottom of the catalog or at our offices, attaching a copy of an identity document. The items will be bought as cheaply made possible from the other bids. In case of bids for the same lot, it will be preferred the one received first. The bids shall be made as follows:
– € 25 up to 300
– € 50 up to 1000
– € 100 up to 3000
– € 200 up to 10,000
– € 500 10,000

Urania Casa D’Aste also offers to its customers the opportunity to be contacted by telephone during the auction to compete for the purchase of the items offered. You will just have to submit a written request (using the form) that must be received by 12.00 on the day of sale. The service will be granted depending on the availability of the lines at the time and the number of requests. However, it’s recommended to make an offer that will allow us to act on your behalf only if it were impossible to contact you.

URANIA CASA D’ASTE

PAYMENTS
The payment of the lots must be paid in EURO, immediately after the conclusion of the auction, and in any event within 7 working days with one of the following forms:
- up to € 2.999 by cash
- debit or credit card (for payment by credit card, please refer to Conditions of Sale)
- cashier’s check, payable to: Urania Casa D’Aste di Daniel Gradella
- by online payment via PayPal. (for payment by PayPal, please refer to Conditions of Sale)
- bank transfer
- bank check, after having agreed with the administration.
In case of payment by check or bank transfer, the payment shall be deemed made only after the bank of Urania Casa D’Aste has confirmed has confirmed the credit funds.

URANIA CASA D’ASTE

WITHDRAWAL OF ITEMS
Bought Items shall be immediately withdrawn, unless otherwise agreed.

URANIA CASA D’ASTE

On specific written instructions from the buyer, Urania Casa D’Aste may treat the services of packing and transportation at the expense and risk of the same buyer. For more information, please refer to Conditions of Sale.

URANIA CASA D’ASTE

EXPOSITIONS
Nos ventes aux enchères auront lieu tous les trois mois dans les villes italiennes principales, précédées par un certain nombre de démonstrations dans les expositions spécialisées les plus importantes de la bande dessinée et par une exposition générale de tous les lots pendant les jours immédiatement précédents aux enchères dans le siège désigné. Ces expositions sont organisées dans le but de vous donner la possibilité d’examiner les oeuvres et de pouvoir clarifier tous vos doutes avec nos experts.

URANIA CASA D’ASTE

ADJUDICATIONS DANS LA SALLE
Les ventes aux enchères sont publiques et sans obligation d’achat. Les lots sont vendus habituellement dans l’ordre numérique progressif comme indiqués dans le catalogue. Le rythme des ventes est d’environ 90-100 lots par heure, mais il peut varier. Les vente seront faites à l’enchérisseur le plus offrant et expressément au comptant, les adjudicataires ne seront autorisés à enlever les lots achetés qu’après l’encaissement effectif et total de la somme due.

URANIA CASA D’ASTE

COMMISSIONS
L’acquéreur versera les commissions (TVA et taxes inclus) calculées sur le prix d’adjudication de chaque lot de la façon suivante :
17% jusqu’à 50.000,00 €
15% supérieur à 50.000,00 €
L’adjudicataire devra verser à Urania Casa d’Aste le prix d’adjudication plus les commissions immédiatement après l’issue des enchères et, de toute façon, dans les 7 jours ouvrables, sauf différent accord préalable écrit avec Urania Casa d’Aste.

URANIA CASA D’ASTE

ENCHÈRES ÉCRITES OU PAR TÉLÉPHONE
Pour toute personne qui ne peut pas être présente aux enchères, Urania Casa d’Aste pourra concourir pour son compte à l’achat des lots. Pour avoir accès à ce service gratuit, il est nécessaire de retourner le formulaire que vous trouverez en fin de catalogue ou dans nos bureaux avec la copie d’un papier d’identité jointe.

Les lots seront achetés au prix le plus bas rendu possible par les autres enchères dans la salle. En cas d’enchères d’un montant identique pour le même lot, la première arrivée aura la préférence. Les enchères devront être faites de la façon suivante :
– 25 euro jusqu’à 300
– 50 euro jusqu’à 1.000
– 100 euro jusqu’à 3.000
– 200 euro jusqu’à 10.000
– 500 euro supérieur à 10.000
Urania Casa d’Aste offre à ses clients la possibilité d’être contactés par téléphone pendant les enchères afin de concourir à l’achat des lots proposés. Il sera suffisant de retourner le formulaire susvisé qui devra parvenir avant 12,00 heures du jour de la vente. Ce service sera garanti dans la limite des lignes disponibles et par ordre de transmission à l’étude. Nous recommandons de communiquer cependant une offre que nous permettra d’enchérir pour votre compte seulement au cas où il sera impossible de vous contacter.

URANIA CASA D’ASTE

PAIEMENT
Le paiement des lots doit être effectué en €, immédiatement après l’issue de la vente aux enchères et des toutes façon dans les 7 jours ouvrables de la façon suivante:
- en espèces jusq’ à 2.999 €
- par carte de crédit (pour les paiements par carte de crédit, se référer aux conditions générales de vente)
- par chèque à l’ordre de: Urania Casa d’Aste di Daniele Gradella
- paiement en ligne par PayPal (pour les paiements par PayPal, se référer aux conditions générales de vente)
- par virement bancaire
- par chèque bancaire après avoir pris des accords avec la Direction administrative.

En cas de paiement par chèque ou par virement bancaire, le règlement ne sera confirmé qu’après l’encaissement effectif et total de la somme due.

URANIA CASA D’ASTE

ENLÈVEMENT DES LOTS
Sauf accord contraire, les lots payés dans le délai et les modalités susvisés doivent être immédiatement enlevés. Sous indications par écrit de l’acquéreur, Urania Casa d’Aste pourra s’occuper de l’imballage et du transport aux frais et risques de l’acheteur. Pour toute autre information, se référer aux conditions générales de vente.

*Finito di stampare nel mese di ottobre 2019
presso la tipolitografia Litoservice, di Modena.*